

Anno XIV

Supplemento al n. 121 del 31 maggio 2012

Sommario

affari istituzionali

presidente marini scrive a ministro aurèlie filippetti invitandola a visitare l'umbria

presidente g.r. marini riceve in visita di commiato prefetto di perugia: "grande apprezzamento per opera svolta e sensibilità dimostrata"

morte monsignor curini: presidente marini, "profonda tristezza"

agricoltura e foreste

otto milioni di euro per l'innovazione delle imprese. mercoledì 23 seminario a borgo brufa

giovani agricoltori. g.r. stanZIA ulteriori 3 milioni e mezzo di euro per i nuovi insediamenti del 2011

"le strade del bio", domani 25 maggio a todi convegno su prodotti biologici nella ristorazione collettiva

martedì incontro sul progetto "speciale vino" a palazzo donini

vitivinicoltura: piano di valorizzazione del vino umbro al giro di boa

ambiente

presentato sito "lacquachebevo": rometti, "strumento fondamentale per i cittadini"

umbria water festival, regione umbria presenta acque minerali e termali domani 18 maggio a parrano

"umbria water festival" a parrano: in una "app" tutte le acque minerali e termali

venerdì a firenze firma protocollo nuova carta geologica interregionale tra umbria, toscana, marche ed emilia romagna

ambiente: rometti, norma regionale in materia di attività estrattive non in contrasto con direttiva comunitaria"

"la repubblica siamo noi": l'assessore vinti aderisce alla manifestazione del forum dei movimenti per l'acqua



caccia

giunta regionale umbria preadotta calendario venatorio 2012-2013;
assessore cecchini: un buon testo condiviso, nel rispetto delle normative

cooperazione internazionale

"un decennio di cooperazione tra italia e brasil": vinti partecipa a "brasil proximo"

cultura

presentato a roma "spoletto 55/ festival dei due mondi": assessore bracco: "tornata attenzione nazionale e internazionale"

cultura e turismo: un progetto di restauro e valorizzazione per il palazzo graziani baglioni a torgiano

"maggio dei libri", venerdì 25 maggio presentazione quaderno racconti finalisti concorso "storie sottobanco"

promozione alla lettura; il 31 a solomeo altan chiude campagna "il maggio dei libri"

cultura: umbria presenta a roma stagione dei grandi festivals e mostra signorelli

economia

internazionalizzazione; "cinaumbria", il 18 maggio seminario a perugia

domani 18 maggio a perugia seminario su opportunità e strumenti business tra cina e umbria

industria: g.r. contro la crisi ulteriori 4 milioni di euro per bando ricerca

seminario umbria-cina oggi a perugia. riommi: "grandi possibilità per le imprese umbre nel mercato cinese"

innovazione e competitività, venerdì 25 maggio a terni presentazione progetto med technopolis regione umbria e avvio attività polo umbro materiali speciali

industria e innovazione: incremento finanziario per bando g.r.
area ex basell: non prevista presenza regione all'incontro di milano



formazione e lavoro

imprese: g.r. stanZIA 5 milioni per stabilizzazione precari

istruzione

politiche giovanili: "e...state ok!", le famiglie potranno presentare domanda entro il 24 giugno

politiche sociali

politiche giovanili, presentato progetto "e...state ok!"

protezione civile

sisma emilia: attiva squadra di volontari e funzionari centro protezione civile regione umbria

domani a foligno giornata finale corsi per volontari

sisma emilia, da centro regionale protezione civile umbria partita in aiuto nuova squadra volontari e tecnici

terremoto emilia: contingente straordinario dall'umbria

sisma; marini: "rivedere riforma su protezione civile; occorre certezza su norme e risorse"

riforme

riforma endoregionale, assessore rossi prosegue incontri con i comuni, "soddisfazione per confronto positivo"

riforma endoregionale: assessore rossi oggi a panicale

sanità

lotta a tumori femminili, venerdì 18 maggio corso formazione e conferenza-stampa su novità screening cervice uterina

riordino sistema sanitario, giunta regionale avvia confronto

pagamenti aziende sanitarie: provvedimenti giunta regionale umbria per ridurre ulteriormente tempi

consulta: marini, "giunta regionale condivide contenuto sentenza"

donazione organi, martedì 22 maggio conferenza-stampa a palazzo donini

donazione organi, in umbria incremento consensi con progetto-pilota regione per dichiarazione volontà



il 30 maggio conferenza stampa su riordino e ordinamento sistema sanitario regionale

riforma sanità; marini: "non è più il tempo di difendere l'esistente"

1 giugno tavolo "alleanza per lo sviluppo" su riordino sanità umbra

scuola

giunta regionale approva calendario scolastico 2012/2013; casciari illustra determinazione organici personale docente

sport

arbitri della boxe delle olimpiadi londra 2012 domani a palazzo donini

boxe: a palazzo donini gli arbitri dell'olimpiade londra 2012

telecomunicazioni

banda larga: vinti "la presa di posizione di monti conferma la validità delle scelte dell'umbria"

terremoto

rischio sismico; vinti "tenere alta la guardia su sicurezza prefabbricati. In umbria adeguate le politiche di prevenzione"

trasporti

trasporto pubblico locale: martedì 29 maggio firma protocollo agevolazioni per universitari

trasporto pubblico locale: confermati abbonamenti agevolati per studenti universitari per triennio 2012-2014

turismo

presentata "arte in tavola": a bevagna fino al 3 giugno

unione europea

fondo europeo sviluppo regionale: il 18 maggio a perugia riunione del comitato di sorveglianza

fondo europeo sviluppo regionale; domani 18 maggio, a perugia, riunione comitato di sorveglianza "por fesr 2007-2013"

por-fesr 2007-2013: riunito comitato di sorveglianza: "fondi comunitari essenziali in questa fase difficile"

urbanistica



espropri, corte costituzionale respinge ricorso governo contro legge regionale

affari istituzionali

presidente marini scrive a ministro aurèlie filippetti invitandola a visitare l'umbria

Perugia, 17 mag. 012 - "In tutti noi umbri c'è un po' d'orgoglio nel sapere che lei oggi sia Ministro della Repubblica di Francia, terra dove suo nonno si recò per trovare lavoro come tanti umbri in quegli anni": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in una lettera inviata al ministro della cultura francese, Aurélie Filippetti, nella quale la invita a visitare nella città d'origine della sua famiglia, Gualdo Tadino, il Museo dell'Emigrazione.

"Nel rivolgerle i miei complimenti - scrive la presidente - sono certa di rappresentare il sentimento di tutta la comunità dell'Umbria, ma soprattutto di quella di Gualdo Tadino, la nostra cittadina dove suo nonno è nato e da dove partì come emigrato, come tantissimi suoi concittadini e correghionali".

"Ed a ciò si aggiunge - continua la presidente - anche il mio apprezzamento per il fatto che lei sia una donna, segno di una sempre maggiore sensibilità verso la concreta affermazione del principio di parità cui l'Europa tiene in particolar modo".

Ricordando la figura del nonno del ministro, la presidente ha sottolineato come egli abbia incarnato l'identità più vera dell'Umbria, sia dedicandosi al lavoro, ma anche alla ferma opposizione al tragico periodo fascista e nazista: "La storia dell'emigrazione umbra - dice la presidente Marini - è una storia di grandi sacrifici, che ha interessato migliaia e migliaia di nostri correghionali, costretti dalla povertà di allora ad intraprendere i 'viaggi della speranza'. In tanti trovarono un lavoro lontano dalle loro terre di nascita, che non hanno però mai dimenticato, così come noi oggi serbiamo un grande ricordo di quegli umbri che in giro per il mondo sono poi divenuti i nostri ambasciatori. Ecco perché la nostra Regione anni fa ha deciso la creazione del Museo dell'Emigrazione proprio nella sua originaria Gualdo Tadino, e che, mi auguro sinceramente, vorrà visitare quando i suoi impegni di Governo lo consentiranno".

presidente g.r. marini riceve in visita di commiato prefetto di perugia: "grande apprezzamento per opera svolta e sensibilità dimostrata"

perugia, 30 mag. 012 - "Grande apprezzamento" per l'opera svolta in Umbria e per la sensibilità dimostrata in ogni occasione nei confronti di problemi di cruciale rilevanza per Perugia e per la regione è stato espresso dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini al prefetto di Perugia Enrico Laudanna, ricevuto questo pomeriggio in visita di commiato a Palazzo Donini, alla vigilia del collocamento a riposo del prefetto, previsto a partire



dal 1 giugno. In un colloquio caratterizzato da un'atmosfera calda e cordiale, la presidente Marini ha manifestato a Laudanna, a nome dell'esecutivo regionale e suo personale, stima e ringraziamento per l'azione del prefetto e per la positiva collaborazione con l'istituzione regionale, soprattutto - ha sottolineato, riferendosi a questioni di particolare importanza - per quanto riguarda la gestione dell'"emergenza-profughi" della "primavera araba" e dei problemi, balzati di recente in primo piano, legati alla sicurezza del capoluogo.

morte monsignor curini:presidente marini, "profonda tristezza"

Perugia, 30 mag. 012 - "Ho appreso con profonda tristezza la notizia della morte di monsignor Mario Curini. In questo momento di grande dolore vorrei esprimere il cordoglio mio personale e della Giunta regionale". E' quanto ha scritto la presidente in un messaggio inviato al vescovo della Diocesi di Spoleto-Norcia, Monsignor Renato Boccardo. "Ho avuto modo di conoscere personalmente Don Mario - afferma la presidente - , e ne ho sempre apprezzato le sue straordinarie doti umane e la sua grande passione per la missione pastorale svolta con grande generosità. Per l'intera comunità di Norcia Don Mario, oltre ad essere stato 'il parroco', è stato punto di riferimento, soprattutto per i giovani". Al Vescovo Boccardo la presidente Marini ha chiesto di farsi interprete verso tutta la comunità della Diocesi e verso la famiglia di Don Mario del sincero cordoglio della Giunta regionale.

agricoltura e foreste

otto milioni di euro per l'innovazione delle imprese. mercoledì 23 seminario a borgo brufa

perugia, 18 mag. 012 - Ammontano ad 8 milioni di euro le risorse a messe a disposizione dal bando della misura 124 del Programma di sviluppo rurale per l' Umbria 2007-2013, con scadenza il prossimo 26 giugno 2012. "La misura, sostiene l'assessorato regionale alle politiche agricole, è un fondamentale strumento di programmazione che sostiene la promozione di azioni innovative nelle imprese e l'integrazione delle filiere, incentivando la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese di servizio e gli operatori commerciali, gli organismi pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione, al fine di realizzare progetti integrati che individuino e sviluppino percorsi innovativi, nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie lungo le filiere produttive favorendo il trasferimento delle conoscenze". In vista della scadenza del bando, l'assessorato alle politiche agricole ha organizzato una giornata di comunicazione che avrà luogo mercoledì 23 maggio, alle ore 15, a Borgo Brufa di Torgiano. "L'obiettivo, continua la nota dell'assessorato, è quello di allargare e costruire solidi partenariati, attraverso incontri di



partecipazione e scambio sulle proposte progettuali in costruzione per favorirne il raggruppamento in importanti progetti ad alto potenziale innovativo con ricadute utili ad un sempre maggiore sviluppo del comparto agricolo. I progetti dovranno, inoltre, favorire la partecipazione dei produttori agricoli ai processi di innovazione". All'incontro è prevista la partecipazione di Ciro Becchetti, coordinatore regionale delle politiche agricole, Giuseppe Merli, dirigente regionale del servizio alle imprese e l'innovazione in ambito agroindustriale e forestale, e di Andrea Sisti, amministratore unico del Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria.

Potranno presentare domanda di aiuto le aggregazioni comprendenti obbligatoriamente almeno due operatori, dei quali almeno uno imprenditore agricolo, sia in forma singola sia associata, oppure appartenente all'industria di trasformazione e la società 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria. E' prevista la partecipazione alle aggregazioni anche degli enti di ricerca pubblici e privati contraddistinti da particolare qualificazione e professionalità nonché altri enti ed organismi che hanno tra gli scopi statutari l'esercizio di attività rivolta alla ricerca ed all'innovazione.

Saranno finanziabili le attività volte a incentivare la nuova costituzione od il rafforzamento delle forme associative tra soggetti diversi operanti nella medesima filiera per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, per la creazione di nuovi sbocchi di mercato, per l'introduzione di processi innovativi e nuove tecnologie, compresa la sperimentazione di nuove macchine ed attrezzature.

Il sostegno sarà concesso esclusivamente per operazioni preliminari, quali la progettazione, lo sviluppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative pilota ed il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali ed immateriali, connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie. Per operazioni preliminari si intendono quelle precedenti l'uso commerciale del prodotto, del processo o della tecnologia.

giovani agricoltori. g.r. stanZIA ulteriori 3 milioni e mezzo di euro per i nuovi insediamenti del 2011

Perugia, 23 mag. 012 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, ha deciso di riaprire i termini per la presentazione delle domande per gli aiuti previsti dalla misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ai giovani agricoltori insediati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 ed attivando un apposito bando che sarà pubblicato nelle prossime settimane.

"Con questa delibera, ha affermato l'assessore Cecchini, abbiamo destinato ulteriori 3 milioni e mezzo di euro per sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura. Per l'Umbria è di vitale importanza che nascano e si consolidino nuove aziende



guidate da giovani che hanno un età inferiore ai quaranta anni". La misura del Programma di sviluppo rurale prevede la concessione di un finanziamento fino a 70 mila euro di cui 35 mila di contributo a fondo perduto e 35 mila in conto interessi per investimenti. "Fino ad oggi, ha aggiunto l'assessore Cecchini, abbiamo già impegnato fondi per oltre 16 milioni di euro destinati a finanziare le domande dei giovani agricoltori che si sono insediati dal 2007 al 2010 e che hanno prodotto investimenti complessivi per oltre quaranta milioni di euro. Con quest'ultimo stanziamento arriviamo quasi a venti milioni di euro, e prevediamo di finanziare altre 50 aziende che vanno ad aggiungersi alle 331 che sono rientrate nei bandi degli anni scorsi. Sono numeri importanti per una regione come l'Umbria che confermano la vocazione del nostro territorio. Questo significa che l'agricoltura umbra può guardare al futuro con maggiore ottimismo e porta idee nuove in un comparto che resta vitale per l'intera economia dell'Umbria". Dal giorno della pubblicazione dell'avviso pubblico, che sarà emanato dal Servizio "Aiuti alle imprese ed alle filiere del sistema produttivo agroindustriale" della Regione, gli interessati avranno sessanta giorni di tempo per la presentazione della domanda.

"le strade del bio", domani 25 maggio a todi convegno su prodotti biologici nella ristorazione collettiva

Perugia, 24 mag. 012 - Sostenere e accrescere l'impiego di prodotti alimentari da agricoltura biologica e da filiera corta nelle mense scolastiche e, più in generale, nella ristorazione collettiva, a beneficio sia della salute e dell'ambiente sia dell'economia locale. Un primo momento di formazione e di confronto su questo tema si terrà domani, venerdì 25 maggio, con un convegno all'Istituto Agrario Ciuffelli di Todi, organizzato nell'ambito del progetto "Le Strade del Bio" finanziato dalla Regione Umbria e realizzato da un gruppo di enti e associazioni: Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica) Umbria che ne è capofila, Coldiretti Umbria, Cia Servizi, Cratia (Confagricoltura), 3A Parco Tecnologico Agroalimentare, MenteGlocale.

L'incontro, dal titolo "Protocolli tecnici per l'introduzione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva", sarà aperto alle 9 dall'intervento del dirigente scolastico dell'Iis Ciuffelli-Einaudi di Todi, Marcello Rinaldi, che coordinerà i lavori. Seguiranno due interventi nell'ambito della ristorazione collettiva dell'Aiab: di Paola Trionfi, che introdurrà le motivazioni della scelta dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva, e di Giuliana D'Agostini, che proporrà la tematica dei prodotti bio nei capitolati di gara. La dietista Maria Pia Angellotti, del gruppo di lavoro Associazione Nazionale Dietisti (Andid), parlerà dell'impatto della ristorazione collettiva sulla sostenibilità ambientale, mentre Alessandra Paciotto, presidente



di Legambiente Umbria, analizzerà la ristorazione collettiva, filiera corta ed economia locale.

Le "esperienze territoriali nell'approvvigionamento di prodotti biologici per la ristorazione scolastica" saranno al centro della successiva tavola rotonda alla quale interverranno i responsabili dei Servizi scolastici dei Comuni e i presidenti dei comitati mensa, moderati da Vincenzo Vizioli, presidente di Aiab Umbria. A chiudere i lavori sarà Augusto Buldrini, dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole della Regione Umbria.

martedì incontro sul progetto "speciale vino" a palazzo donini

perugia, 26 mag. 012 - L'Assessorato all'agricoltura della Regione Umbria, in collaborazione con l'INEA e Nomisma, organizza il primo incontro operativo del progetto "Speciale Vino" per l'Umbria, che svolgerà martedì prossimo 29 maggio, alle ore 14.30, nel Salone d'onore della Giunta Regionale a Palazzo Donini. Nell'incontro sarà illustrata la tempistica di progetto e i contenuti.

vitivinicoltura: piano di valorizzazione del vino umbro al giro di boa

perugia, 29 mag. 012 - In uno scenario caratterizzato da un calo dei consumi interni (-34 per cento), una crescita dell'export (+78 per cento), più visibile nei paesi extraeuropei (+27 per cento), soprattutto nei paesi del "Bric" (Brasile, Russia, Cina e India), con importanti prospettive che si stanno sviluppando negli Stati Uniti, il mondo del vino umbro deve mettere a punto piani e strategie mirate di promocommercializzazione, non tanto e non più sulla base di un modello unico e generalizzato, ma mettendo a punto azioni specifiche che tengano conto delle tipologie dei diversi mercati, concordate e coordinate con gli operatori locali, in una stretta interazione sul campo. È quanto è stato sottolineato questo pomeriggio a Palazzo Donini, nel corso della riunione operativa, convocata dall'assessorato regionale all'agricoltura per fare il punto sullo stato di avanzamento del "Piano di Valorizzazione del Vino Umbro/ Il vino umbro nel mercato globale: punti di forza e di debolezza, scenari evolutivi e percorsi di sviluppo", che la Regione dell'Umbria ha promosso, coinvolgendo nella sua redazione l'Inea (Istituto Nazionale per l'Economia Agricola) e la società di ricerca "Nomisma". Il progetto (al quale è stato ufficialmente dato inizio il 27 gennaio scorso) dovrà entro luglio, sulla scorta di un'indagine che ha coinvolto una quarantina di aziende sottoposte a questionario, definire un quadro analitico dei punti di forza e di debolezza del sistema, per poi dedicarsi, focalizzandosi su "buyers" e importatori, ad analizzare il posizionamento del vino umbro rispetto ai mercati internazionali, così da giungere, in autunno, alla definizione di obiettivi, strategie e rischi per il futuro dei produttori vitivinicoli umbri. "La vitivinicoltura è un comparto importante della nostra agricoltura e della nostra



economia - ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -, e questo piano, che abbiamo fortemente voluto, aiuterà i produttori e le imprese a comprenderne con esattezza il potenziale produttivo e a cogliere le migliori opportunità di valorizzazione sui mercati mondiali". "Le analisi macroeconomiche sono certamente importanti - ha detto l'esperto di promocommercializzazione del vino Fabio Piccoli, che con Denis Pantini e Raffaella Pergamo ha curato la presentazione dello stato attuale del progetto -, ma per un'azione efficace occorre andare sul campo e studiare con gli operatori locali come porsi sui singoli mercati, unico modo per sfuggire alle insidie di uno scenario complessivo fluido, in continua mutazione e sostanzialmente privo di solide certezze". "Occorre - ha aggiunto Piccoli - presidiare le aree di mercato, evitando dispersioni e concentrandosi su tipologie e profili da intercettare". E anche se non c'è contraddizione tra le attività di promozione esercitate collettivamente e la promozione delle singole aziende - ha sottolineato -, "bisogna sempre più fare dei territori e delle imprese una rete, costruita su coesioni d'interessi".

ambiente

presentato sito "lacquachebevo": rometti, "strumento fondamentale per i cittadini"

Perugia, 16 mag. 012 - Fornire ai cittadini uno strumento di conoscenza completo, puntuale e facile da consultare, per promuovere un consumo consapevole dell'acqua che sgorga dai nostri rubinetti: è questo il senso del sito www.lacquachebevo.it, presentato nel pomeriggio a Perugia nel corso di un incontro che ha aperto il programma previsto dalla Regione Umbria nell'ambito di Umbria Water Festival, la manifestazione interamente dedicata all'acqua che si terrà in Umbria fino al 20 maggio. All'iniziativa, che si è conclusa con un concerto di Umbria Ensemble "Gocce di armonia", con Maria Cecilia Berioli al violoncello e Michele Rossetti al pianoforte, sono intervenuti l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, per l'Arpa il direttore, Svedo Piccioni, il direttore tecnico, Giancarlo Marchetti, per l'Asl 4 il direttore generale, Vincenzo Panella, per Ato 3 il direttore Fausto Galilei, per Umbria Acque, l'amministratore delegato, Alessandro Carfi.

"Queste giornate dedicate a una risorsa così importante come l'acqua - ha detto Rometti - permettono di approfondire varie tematiche, sensibilizzando i cittadini anche su un uso consapevole. Inoltre, contribuiranno a migliorare la conoscenza del territorio e delle sue risorse. Relativamente all'acqua la Regione svolge un ruolo decisamente significativo, sul fronte della tutela e della valorizzazione con l'approvazione del Piano di Tutela delle acque, del Piano regolatore degli acquedotti. Con l'approvazione del Regolamento di attuazione delle disposizioni per il risparmio idrico nel settore idropotabile si è voluto inoltre, dare un input in più per ridurre anche i consumi e sono



stati dati obiettivi agli enti e ai gestori. Infine, con la razionalizzazione degli gestori che, allo stato attuale sono tre, sono stati apportati dei miglioramenti anche in questo ambito". Rometti, dopo aver ricordato che grazie all'installazione delle fontanelle pubbliche nel 2011 si è sottratta alla produzione dei rifiuti una quantità di bottiglie di plastica pari a 8 milioni 200 mila, ha evidenziato che il sito realizzato da Arpa fornisce in maniera trasparente delle informazioni sull'acqua che abitualmente beviamo: "Un passaggio importante questo, perché permette a tutti noi di saperne di più su una risorsa fondamentale nella filiera alimentare e non solo come bevanda".

"Alcuni anni fa - ha ricordato l'assessore - da un sondaggio effettuato nel territorio di Perugia è emerso che oltre il 50 per cento degli intervistati riteneva che l'acqua di casa fosse di ottima qualità, ma la beveva solo il 16 per cento. Il nostro obiettivo è migliorare anche su questo versante e far passare il messaggio che l'acqua che sgorga dai rubinetti in Umbria è generalmente buona e che si effettuano controlli rigorosi, continui e programmati".

In proposito il direttore dell'Agenzia regionale per l'ambiente, Svedo Piccioni, ha sottolineato che "Arpa ha ben 3 mila punti di monitoraggio e che annualmente vengono effettuati 10 mila controlli analitici l'anno su 115 milioni di metri cubi di acqua erogata ai cittadini. E proprio da parte di quest'ultimi, è sempre maggiore - ha detto - l'esigenza di informazioni di carattere ambientale connesse alla salute e, tra queste, una particolare attenzione ricade sulle caratteristiche dell'acqua potabile erogata dagli acquedotti pubblici, per la quale sussistono preoccupazioni dovute, il più delle volte, ad una errata conoscenza dell'argomento".

"Il sito - ha spiegato il direttore tecnico dell'Agenzia, Giancarlo Marchetti - consente di accedere, anche attraverso un sistema di ricerca cartografica, a dati e informazioni sulla qualità delle acque che arrivano nelle abitazioni dell'Umbria, sulla loro provenienza, sull'organizzazione e i risultati dei controlli analitici, sulle caratteristiche dei principali parametri e il loro trend nel tempo".

umbria water festival, regione umbria presenta acque minerali e termali domani 18 maggio a parrano

Perugia, 17 mag. 012 - Nell'ambito di Umbria Water Festival, la Regione Umbria presenterà domani venerdì 18 maggio, (dalle ore 16) al Castello di Parrano, le sue acque minerali e termali nel corso di un convegno che servirà anche ad approfondire tematiche legate al comparto e ai risvolti legati al turismo del benessere. Sono previsti gli interventi dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e della coordinatrice regionale all'Ambiente, Ernesta Ranieri.

Verrà anche illustrato il prodotto multimediale realizzato nell'ambito del progetto "Umbria App", finalizzato a una migliore



promozione delle risorse idrominerali dell'Umbria, consultabile attraverso I-Phone e I-Pad.

Il programma prevede (alle 16) una visita dell'area termale di Parrano con possibilità di escursione e breve passeggiata alle Tane; al termine del convegno verrà proposto un interludio musicale dedicato ai suoni dell'acqua, dal Mediterraneo all'Atlantico, con Claudia Giottoli (flauto) e Giorgio Albiani (chitarra), cui seguirà una degustazione delle acque minerali umbre.

"umbria water festival" a parrano: in una "app" tutte le acque minerali e termali

(nostro servizio particolare)

Parrano (Terni), 19 mag. 012 - Oltre ad averne il sapore, l'acqua racconta la storia del territorio, e d'ora in poi chi vuol sapere tutto sulle acque minerali e termali dell'Umbria potrà farlo nel modo più semplice e nuovo, grazie ad una specifica "app" messa a punto dalla Regione, che metterà a disposizione di "tablets" e "I-phones" schede, immagini, localizzazioni, distanze, insomma tutto quel che è necessario sapere sull'"Umbria blu", quell'acqua che San Francesco chiamava "umile, utile, preziosa e casta", e che, patrimonio in Umbria ancora da scoprire e valorizzare appieno, contribuisce non poco a far sì che la più famosa "Umbria verde" sia veramente tale. È quanto è emerso ieri da una tavola rotonda, tenutasi ieri sera a Parrano presso il restaurato e rinnovato Castello, nel quadro delle iniziative della prima edizione di "Umbria Water Fest", oltre 300 eventi in 60 comuni, sei promossi direttamente dalla Regione, fra cui quello di ieri, con il sostegno dei marchi "Essere Bene" di "Sviluppumbria" e "Le acque dell'Umbria". Alla tavola rotonda, introdotta dal sindaco uscente di Parrano Gino Mechelli e dal nuovo primo cittadino Vittorio Tarparelli, hanno partecipato (per la conduzione del giornalista Mino Lo Russo, Ernesta Maria Ranieri, coordinatrice dell'Area Ambiente ed Energia della Regione e da Angelo Di Dio, che ha curato la messa a punto della nuova "application" sulle acque minerali e termali, che si aggiunge a quelle già in funzione sui musei, i parchi e i maggiori festivals che si svolgono nella regione. "Si tratta di una novità assoluta - ha detto Di Dio ai numerosi giornalisti di testate nazionali presenti, invitati al Castello di Parrano per una visita promozionale della nuova struttura e delle Terme delle "Tane del Diavolo" -, che fa dell'Umbria una regione all'avanguardia nell'uso dei nuovi strumenti di comunicazione: la 'app' - ha spiegato - fornisce in succinte schede la descrizione delle acque minerali e termali presenti in Umbria, con una originale presentazione in movimento delle etichette delle acque, che evita così qualsiasi ordine che possa privilegiarne una rispetto all'altra. L'applicazione è arricchita di una gran quantità d'immagini e filmati: un autentico e affascinante prodotto multimediale a disposizione dell'utenza e della promozione turistica".



"L'Umbria ha messo l'acqua al centro della sua attenzione", ha detto Ernesta Maria Ranieri, ricordando l'azione svolta per la razionalizzazione del sistema idropotabile, la programmazione dei prelievi e degli attingimenti, la promozione di un "consumo consapevole" teso ad evitare gli sprechi. Le acque minerali - ha aggiunto - costituiscono un elemento identitario del territorio, e come tali vanno opportunamente valorizzate. Quanto alle acque termali - è stato detto -, deve continuare la promozione del loro uso ludico e ricreativo (come è stato fatto a Parrano per le "Tane del Diavolo", una forra a Nord dell'abitato, dove l'acqua fluisce tra spettacolari pareti rocciose, uno dei 106 siti in Umbria d'interesse comunitario, visitato ieri dalla delegazione dei giornalisti presenti), così come dovrebbero essere completate e utilizzate, grazie ad uno sforzo imprenditoriale, le cosiddette "acque sospese" o terme incompiute (la Fonte di Tiberio, i Bagni di Triponzo, le Terme di Ramici).

Il rinnovato Castello di Parrano, frutto di sei anni di complesso restauro - ha spiegato il proprietario ed ospite dell'iniziativa Roberto Soldera -, è ora pronto ad accogliere il turismo termale di qualità, primo passo di un progetto - ha annunciato - che vorrebbe adesso recuperare, per una più elevata ricettività, una serie di altre strutture collegate ai pozzi termali.

venerdì a firenze firma protocollo nuova carta geologica interregionale tra umbria, toscana, marche ed emilia romagna

Perugia, 23 mag. 012 - L'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti parteciperà venerdì prossimo 25 maggio, alle ore 13,30, a Firenze, nella Palazzina Lorenese della Fortezza da Basso, alla firma del protocollo di intesa "Continuum Territoriale Geologico Interregionale" tra le regioni Umbria, Toscana, Marche ed Emilia Romagna. Il protocollo avvierà il lavoro di redazione della nuova Carta Geologica dell'Italia Centrale che oltre a trovare modi comuni fra le quattro Regioni di elaborare dati geologici e di divulgarli, renderà disponibili, a breve, strumenti cartografici e geotematici per gli Enti Locali, per il mondo professionale e per gli stessi cittadini promuovendo fra l'altro una cultura consapevole sul rischio idrogeologico.

rometti, norma regionale in materia di attività estrattive non in contrasto con direttiva comunitaria"

Perugia, 30 mag. 012 - La Regione Umbria si costituirà in giudizio a difesa della legge "7/2012" per la quale il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale in quanto, secondo il Consiglio, le disposizioni che prevedono la proroga quasi automatica delle attività estrattive si pongono in contrasto sia con le disposizioni della direttiva comunitaria sulla valutazione dell'impatto ambientale(VIA), sia con la vigente normativa nazionale di settore. A renderlo noto è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "la normativa regionale non ha



affatto l'obiettivo di prevedere un rinnovo automatico delle autorizzazioni di cava e non elude le norme in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA). L'art.5 della legge in questione ai commi 1 e 2, prevede la possibilità di ulteriore proroga per un periodo non superiore a 2 anni nel rispetto della superficie e dei volumi già autorizzati secondo le procedure amministrative stabilite dall'art. 8 della legge regionale 2/2000". "Le attività autorizzate ai sensi di tale norma - prosegue l'assessore - hanno tutte subito le procedure di valutazione di impatto ambientale e quindi la proroga riguarda esclusivamente progetti che hanno già ottenuto favorevoli giudizi di compatibilità ambientale, ma che, a fronte della grave crisi economica e della conseguente forte riduzione della attività estrattiva, non sono stati completati. Come diversamente interpretato dal Governo - precisa Rometti - la norma impugnata non prevede un rinnovo automatico, visto che la proroga potrà essere rilasciata dal Comune, su richiesta delle aziende interessate, soltanto a seguito della verifica della regolare esecuzione del progetto di escavazione e di ricomposizione ambientale, per la superficie ed i volumi già autorizzati e per un periodo non superiore ai due anni".

"la repubblica siamo noi": l'assessore vinti aderisce alla manifestazione del forum dei movimenti per l'acqua

Perugia, 29 mag. 012 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha annunciato la sua adesione alla manifestazione nazionale, promossa dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, che si terrà a Roma il prossimo 2 giorno, in occasione della Festa della Repubblica. "Sarà l'occasione, ha affermato Vinti, per chiedere il rispetto della volontà del "popolo sovrano" che un anno fa si è espresso chiaramente sul mantenimento della gestione pubblica dell'acqua, con la vittoria del referendum, e per ribadire, inoltre, la contrarietà alle politiche dell'attuale governo, che troppo poco guarda a questa sovranità popolare ed ai fondamenti della Costituzione repubblicana. "La Repubblica siamo noi", conclude l'assessore Vinti, sarà un'occasione per ribadire la necessità di un cambiamento di rotta che riporti la vita dei cittadini, i diritti ed i beni comuni al centro della politica di questo paese".

caccia

giunta regionale umbria preadotta calendario venatorio 2012-2013; assessore cecchini: un buon testo condiviso, nel rispetto delle normative

Perugia, 24 mag. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha preadottato la proposta di calendario venatorio per la stagione 2012-2013 che, come previsto dalla normativa, è stato inviato per il parere di competenza alla III Commissione consiliare del



Consiglio regionale e all'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

"Nella bozza di calendario predisposta dagli uffici regionali - ha sottolineato l'assessore - sono state accolte, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie, le proposte presentate dalle associazioni venatorie e agricole durante le riunioni della Consulta faunistico venatoria, proseguendo nel positivo lavoro di concertazione e condivisione delle scelte. La strada - ha detto - che fin dall'inizio l'Assessorato ha individuato e seguito, con l'obiettivo di coniugare le esigenze dei cacciatori e del mondo agricolo con la tutela dell'avifauna e del suo habitat".

L'inizio della stagione venatoria al maggior numero di specie possibili è stato fissato alla terza domenica di settembre, il 16 settembre, nel rispetto di quanto previsto all'art.18 della legge nazionale, la 157/92, e "garantisce - ha detto l'assessore Cecchini - la distribuzione della presenza dei cacciatori nei primi giorni di caccia su una maggior superficie e, allo stesso tempo, evita il concentrarsi della pressione venatoria su poche specie". Nel testo preadottato dalla Giunta regionale, rispetto alla proposta originaria, dopo la partecipazione in sede di Consulta sono state introdotte alcune variazioni. Nelle due giornate di preapertura, sabato 1 e domenica 2 settembre, in cui la caccia sarà consentita solo da appostamento, sono state aggiunte altre tre specie cacciabili (alzavola, marzaiola e germano reale). Altra novità, lo spostamento della chiusura dal 20 al 31 gennaio 2013 per beccaccia, cesena, tordo bottaccio e tordo sassello.

Nel carniere, è stato eliminato il "tetto" di cinque capi per quanto riguarda la tortora nelle giornate di preapertura. Inoltre, si prevede che le Province possano posticipare dal 30 settembre la data dell'esercizio venatorio al cinghiale, sempre nel rispetto dell'articolo 18 della legge nazionale. Aumentano i giorni per l'addestramento e l'allenamento dei cani, consentito dal 15 al 30 agosto 2012 e dal 3 al 13 settembre 2012.

La proposta del calendario venatorio passa ora alla valutazione della Commissione consiliare di Palazzo Cesaroni e dell'Ispra. Dopo i pareri di competenza, sarà di nuovo all'esame della Giunta regionale per la definitiva approvazione. "Un buon testo - ha concluso l'assessore Cecchini - Ora auspichiamo che il varo del calendario possa avvenire nei tempi stabiliti, entro metà giugno, anche per consentire l'anticipo dal 16 giugno della caccia di selezione a capriolo, cervo, daino e muflone per contenere i danni che queste specie provocano alle produzioni agricole. Per quanto riguarda invece il cinghiale, è in via di ultimazione il Piano straordinario di contenimento che la Giunta regionale sta elaborando d'intesa con le Province e gli Atc, gli Ambiti territoriali di caccia".

cooperazione internazionale



"un decennio di cooperazione tra italia e brasil": vinti partecipa a "brasil proximo"

Perugia, 26 mag. 012 - "Prima come Accordo di collaborazione tra cinque regioni italiane e la Presidenza della Repubblica del Brasile e poi come Programma interregionale di cooperazione decentrata, Brasil Proximo rappresenta una volontà profonda di mantenere un collegamento, un dialogo, una cooperazione concreta e innovativa nel vivo di profondissime trasformazioni che hanno investito i nostri paesi nell'ultimo decennio e di un rapporto non sempre ottimale tra Italia e Brasile", commenta così l'assessore regionale Stefano Vinti la recente iniziativa delle regioni italiane e dal Ministero dello Sviluppo economico, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, che si è svolta a San Paolo in Brasile, con la partecipazione del Vice Primo Ministro Gilberto Carvalho, del Vice Ministro degli Esteri del Brasile, dell'Ambasciatore d'Italia in Brasile, del Presidente della Regione Marche, e degli assessori delle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Liguria ed Umbria. Il programma triennale di Brasil Proximo è il risultato del lavoro che le Regioni Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna e Liguria hanno portato avanti in Brasile nell'ambito dell'innovativo accordo di collaborazione sottoscritto con la Presidenza della Repubblica Federativa del Brasile nel 2004. L'obiettivo è quello di attivare nel medio periodo ed interventi capaci di intervenire sulle principali contraddizioni del grande paese brasiliano. I settori d'intervento sono le politiche sociali, il cooperativismo, il supporto alle pmi, il turismo e la valorizzazione del patrimonio ambientale e la regione Umbria è capofila in due progetti che prevedono la Creazione di una rete di strumenti a sostegno alle Piccole e Medie Imprese della regione Centro Paulista e la valorizzazione della produzione di olio extra vergine di olive nella regione di Campanha. Soggetto attuatore per conto della regione Umbria è SviluppoUmbria, che svolge sia il ruolo di Coordinamento Operativo del Programma sia il ruolo di soggetto realizzatore dei progetti.

"Per tante ragioni culturali e finalmente di partenariato strategico che divengono sempre più evidenti, afferma l'assessore Vinti, Italia e Brasile hanno di fronte una irrinunciabile sfida di cooperazione, un connubio di interessi e sentimenti che non potrà essere fermato. Questa certezza ha sostenuto l'impegno in questi anni delle nostre Regioni (Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria), ma anche di altre che hanno dato vita ad iniziative diverse. In questo percorso abbiamo sempre trovato una forte corrispondenza da parte brasiliana, in primo luogo dalla Presidenza della Repubblica e in particolare dal Ministro Carvalho, che oggi sentitamente ringraziamo. Noi sappiamo, continua Vinti, che l'Italia può e deve fare di più nella sua presenza in Brasile e che insieme ai brasiliani possiamo fare sempre meglio nei rapporti tra i due paesi, ma sappiamo, e i dati lo dimostrano, che le imprese, i territori, i governi locali hanno



fatto molto, c'è stato un salto di qualità e di quantità nella cooperazione e nell'interscambio che ora deve proseguire e consolidarsi e che chiede un più solido quadro strategico di riferimento". "Brasil Proximo, sottolinea l'assessore Vinti, è una esperienza di cooperazione che rientra nel quadro innovativo, sia per l'Italia che per il Brasile, della cooperazione decentrata. Questa formula ha permesso l'attivazione diretta del rapporto tra territori, ha creato le condizioni per la predisposizione di partenariati territoriali, ha individuato un nodo decisivo della crescita brasiliana, lo sviluppo locale e un nodo strategico delle prospettive economiche, produttive e commerciali dell'Italia, l'internazionalizzazione dei territori. In Brasile, in questi giorni, conclude l'assessore, abbiamo voluto dare concreto avvio ai progetti di Brasil Proximo, a San Paolo sul sostegno alla PMI e a Curitiba sul sostegno al cooperativismo e la riorganizzazione del mercato della città".

cultura

presentato a roma "spoletto 55/ festival dei due mondi": assessore bracco: "tornata attenzione nazionale e internazionale"

(nostro servizio particolare)

Roma, 17 mag. 012 - "'Spoletto 55', l'edizione 2012 del Festival dei Due Mondi, consolida la ripresa del Festival che si è attuata in questi ultimi anni, e il suo ritorno, dopo un periodo difficile, al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale". Lo ha detto l'assessore alla cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, nell'ambito della conferenza-stampa di presentazione di "Spoletto 55/ Festival dei Due Mondi", che si è tenuta oggi a Roma presso il Salone del già Consiglio Nazionale del Ministero per i Beni e Attività Culturali, alla presenza del ministro Lorenzo Ornaghi. "Il festival - ha aggiunto Bracco, che ha partecipato all'incontro con i giornalisti in rappresentanza della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - è tornato ad essere (e di questo dobbiamo essere grati al presidente e direttore artistico della Fondazione Festival dei Due Mondi Giorgio Ferrara) un importante momento di riflessione sulle vicende contemporanee, sull'attualità rappresentata e trasfigurata nel linguaggio artistico, una 'finestra' aperta sul panorama delle più significative esperienze artistiche, nei vari settori, nel paese e nel mondo. Il calendario del festival (29 giugno - 15 luglio) - ha sottolineato l'assessore - è anche quest'anno una prova di come, pur in un momento di enormi difficoltà economiche, la cultura possa costituire, come è stato anche ribadito dal ministro Ornaghi, un efficace strumento per uscire dalla crisi, un elemento per far progredire la coscienza di una comunità e, al tempo stesso, un potente volano per favorire l'economia, la ripresa e la crescita". In questo quadro, Bracco ha salutato come "estremamente positivo" il sostegno dei privati alla "macchina" del festival, una sinergia che ha avuto il plauso del ministro per i Beni e le Attività Culturali Lorenzo Ornaghi, che ha parlato della necessità



di un "nuovo mecenatismo", e di Vittorio Sgarbi, responsabile di una sezione del Festival, che ha sottolineato l'importanza, in eventi di questo genere, della collaborazione fra pubblico e privato. "La presenza del ministro oggi - ha detto il presidente e direttore artistico della Fondazione Giorgio Ferrara - è stata un segnale molto importante per noi".

Alla 55esima edizione del Festival di Spoleto la Regione Umbria ha dedicato un aggiornamento del progetto "Umbria App", una specifica applicazione che permetterà di consultare, su "smart phone" e "tablet", il programma della manifestazione, oltre ad avere a disposizione una serie di informazioni utili su artisti e spettacoli ed approfondimenti su base multimediale.

Nelle due settimane del Festival, la Regione, come l'anno scorso, allestirà a Spoleto "Spazio Umbria", uno "stand" concepito come luogo di "animazione territoriale" e d'incontro per le forze imprenditoriali attive nei settori di eccellenza. Saranno presentate le produzioni delle aziende umbre, impegnate nel settore del design e dei materiali di pregio, accompagnati da una serie di appuntamenti culturali e di dibattito su temi di preminente attualità.

cultura e turismo: un progetto di restauro e valorizzazione per il palazzo graziani baglioni a torgiano

(nostro servizio particolare) - torgiano, 22 mag. 012 - Il nobile palazzo che a Torgiano fu di Astorre Baglioni, discendente di un illustre casato protagonista della storia dell'Umbria e singolare figura di studioso, autore di un bel libro su Talamone, cui era legato da forti vincoli affettivi, potrebbe costituire, restaurato e opportunamente "rifunzionalizzato", un centro di grande interesse per la promozione turistico-culturale dell'Umbria. Per questo, dopo i lavori di rifacimento del tetto e la messa in sicurezza della struttura (che, finanziati con fondi statali, partiranno di qui a breve), sarà necessario approfondire una riflessione puntuale e partecipata sulla destinazione della struttura, mirata non soltanto alla tutela della casa, delle sue meraviglie e collezioni, e del giardino storico secentesco, ma soprattutto ad una sua utilizzazione, declinata nelle sue molteplici valenze di attrazione culturale e turistica. È quanto è emerso ieri sera a Torgiano, nel corso di una iniziativa ("Un futuro pieno di storia") tenutasi presso una sala Sant'Antonio gremita di pubblico, alla quale hanno preso parte il presidente della Fondazione "Vittoria Baglioni" Giuseppe Paolucci, il sindaco di Torgiano Marcello Nasini, l'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, il senatore Franco Asciutti e l'arch. Claudio Ricottini, in rappresentanza dello studio tecnico folignate che ha progettato i lavori di rifacimento del tetto e della messa in sicurezza del palazzo. "Per fare di Palazzo Graziani Baglioni un motore di sviluppo turistico-culturale - ha detto l'assessore Bracco, sottolineando la "posizione strategica" di Torgiano -, un polo umbro di attrazione e d'interesse, aperto



su una prospettiva di ampio respiro, occorre costruire un progetto di valorizzazione, che coinvolga più soggetti pubblici e privati". "Il significato e l'importanza di questo Palazzo vanno oltre l'Umbria", ha dichiarato il senatore Asciutti, ricordando l'iter dei finanziamenti (recentemente sbloccati) che consentiranno l'avvio dei lavori sulla struttura, mentre il sindaco Nasini ha parlato di una "serata importante per il territorio e per l'Umbria. Questo palazzo - ha detto, avanzando la proposta di costituirvi un "Centro della Ruralità Europea" - può fare molto bene all'Umbria e all'Italia, nel quadro delle scelte strategiche per la promozione del turismo".

Di origine cinquecentesca, Palazzo Graziani Baglioni custodisce al suo interno una galleria con la rappresentazione dei continenti, opera di Paolo Brizzi (XVIII sec.), una ricca biblioteca, tele di pregio ed una sala d'armi, oltre ad ospitare il Museo del Vino e il Museo dell'Olivo e dell'Olio. Il suo ultimo abitatore, Astorre Baglioni, fu studioso e raffinato scrittore, autore di un volume su "Talamone/ Pagine di storia, poesia, arte e vita" (1984), nel quale viene ricordato anche il progetto ottocentesco di una "ferrovia trasversale" (poi accantonato), che avrebbe dovuto fare di Talamone un importante capolinea ferroviario collegato con l'Umbria, la cosiddetta linea "Talamone-Allerona", che allora ricadeva nella "Provincia d'Umbria", l'unica della regione, o "Talamone-Orvieto", o anche "Foligno-Todi-Orvieto-Talamone". L'epigrafe del libro, tratta da San Bernardino, rispecchia la singolare sensibilità di Astorre: "Se voi poteste vedere il mio cuore..."

"Maggio dei libri", venerdì 25 maggio presentazione quaderno racconti finalisti concorso "Storie sottobanco"

Perugia, 23 mag. 012 - Nell'ambito degli appuntamenti che l'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria ha organizzato per "Il Maggio dei Libri", iniziativa nazionale volta alla promozione della lettura, verrà presentato venerdì 25 maggio a Perugia (alle ore 11, Sala della Partecipazione del Consiglio regionale) il quaderno che raccoglie le quattordici storie finaliste del concorso di scrittura "Storie sottobanco", rivolto ai ragazzi umbri tra i 13 e i 18 anni e che si è svolto all'interno della XVII edizione di "Umbrialibri". I racconti sono stati valutati e già presentati dalla Giuria del concorso, formata da uno scrittore, due insegnanti e un agente letterario durante la settimana di "Umbrialibri", nel novembre scorso.

Nel quaderno a stampa, che verrà distribuito gratuitamente, ogni storia è corredata da una breve nota biografica redatta dagli autori stessi e che consente di capire anche attraverso quali pratiche di lettura sia scattata in ciascuno l'esigenza di provare a scrivere. La pubblicazione sarà presentata in un confronto tra i giovanissimi autori e il giovane scrittore Mattia Signorini che, dopo aver pubblicato il suo primo romanzo "Severo American Bar" con l'indipendente Pequod, ha ottenuto il consenso di critici e



lettori con "Lontano da ogni cosa" e "La sinfonia del tempo breve", entrambi pubblicati da Salani. Signorini sarà presentato a sua volta dal presidente della Giuria, lo scrittore umbro Marco Rufini.

La presentazione del quaderno, sottolineano dall'Assessorato regionale alla Cultura, costituisce un punto d'incontro, e anzi di saldatura, tra "Umbrialibri" e "Il Maggio dei Libri". Due manifestazioni, si rileva, che perseguono il medesimo obiettivo, quello di concorrere a una sempre maggiore diffusione della lettura, occupandosi nel medesimo tempo di far scoprire ad un numero sempre crescente di persone l'universo dei libri.

Sempre all'interno del "Maggio dei Libri", si inserisce anche una presentazione di "Umbrialibri Noir", sezione monografica di "Umbrialibri" nata proprio con lo scopo di portare al pubblico affermati scrittori di questo genere editoriale ed evidenziare quelli emergenti. Sabato 26 maggio, alla Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori, alle ore 17.30 verranno presentati i libri "L'uomo dei lupi", di Silvio Ciappi, e "Sorella morte" di Bruno Agostini. Interverranno, con il coordinamento di Claudio M. Messina, il procuratore della Repubblica di Terni Fausto Cardella, Salvatore M. Micciché e gli autori.

promozione alla lettura; il 31 a solomeo altan chiude campagna "il maggio dei libri"

Perugia, 29 mag. 012 - Si chiuderà il 31 maggio, nel Borgo di Solomeo, con una festa dedicata a tutti i bambini che avrà come ospite d'eccezione Altan, disegnatore e vignettista, il "Maggio dei libri", la campagna nazionale di promozione del libro e della lettura realizzata dal Centro per il libro e la lettura del ministero dei beni culturali e coordinata in Umbria dalla Regione. Altan, oltre ad essere l'ideatore del logo ufficiale del progetto nazionale "Nati per leggere" (www.natiperleggere.it) è autore, insieme al cantante Jovanotti, del libro "Per te" (Gallucci Editore), scelto dal coordinamento umbro "Nati per leggere" per il progetto regionale "Leggere fa bene alla salute". Il libro, che presenta una edizione speciale per l'Umbria, verrà donato dai pediatri di famiglia in occasione del bilancio di salute del dodicesimo mese a tutti gli ottomila bambini umbri che nel 2012 compiono un anno. I genitori potranno così ricordare che leggere ad alta voce ai propri figli sviluppa precocemente la comprensione del linguaggio, la capacità di lettura e rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta. Il libro verrà inoltre regalato a tutte le famiglie che si ritroveranno (alle 16,15) al Teatro Cucinelli di Solomeo.

La giornata di chiusura, dal titolo "Oh che bel castello marcondirondirà; 'Per te' un mondo di storie", prevede (con inizio ore 16,30), al Teatro Cucinelli, il saluto di benvenuto e la presentazione del libro "Per te" da parte di Altan e dei curatori del progetto "Leggere fa bene alla salute"; alle 17,00 un



intermezzo musicale con i ragazzi e i bambini della Scuola di musica "La maggiore" di Perugia.

Alle ore 17,15 si farà il punto sul progetto regionale "Leggere fa bene alla salute" con i pediatri ed i bibliotecari e, per le vie del borgo, letture per bambine e bambini, a cura del circolo LaAv Accademia; alle 17,45 "disegna con Altan": il disegnatore della Pimpa incontra i bambini all'anfiteatro; alle 19,00 "Pierino e il lupo", favola musicale a cura della Scuola di musica "La maggiore" di Perugia, con Mirko Revoyera (voce narrante), Klara Luznik (flauto dolce, canto), Laura Barone (melodica e percussioni), Rozendo Melo (violoncello), Francesco Ciarfuglia (pianoforte). L'iniziativa è promossa dalla Regione Umbria e dal Comune di Corciano, in collaborazione con la Fondazione Brunello Cucinelli, il Circolo LaAV e la Scuola di Musica "La Maggiore" di Perugia. Interverranno l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, e il Sindaco di Corciano Nadia Ginetti.

Letture ad alta voce, presentazioni di libri, premi letterari, giochi e tornei, spettacoli teatrali e concerti, viaggi in treno, letture in ospedale, mostre mercato, conferenze e convegni, fiabe animate e laboratori, incontri con gli autori e letture "plurisensoriali", con attenzione alla condizione ipovedente e non vedente, hanno animato in Umbria questo mese del libro. Sono inoltre 39 - affermano gli organizzatori - i Comuni che hanno aderito alla campagna è più di 160 le iniziative realizzate.

umbria presenta a roma stagione dei grandi festivals e mostra signorelli

roma, 28 mag. 012 - "Spoleto 55", edizione 2012 del Festival dei Due Mondi, Umbria Jazz, Festival delle Nazioni di Città di Castello, FestArch, il Festival dell'Architettura, e, soprattutto, la grande mostra dedicata a Luca Signorelli, che si è inaugurata lo scorso aprile. Ha replicato così l'Umbria della cultura ai tagli e alle difficoltà della crisi, presentando stasera a Roma, in una conferenza-stampa che si è tenuta presso la Terrazza Caffarelli dei Musei Capitolini, i suoi maggiori eventi culturali dell'estate, "nella consapevolezza - come hanno sottolineato la presidente della Regione Catuscia Marini e l'assessore al Turismo e alla Cultura Fabrizio Bracco - che la cultura possa costituire un efficace strumento per uscire dalla crisi, un elemento per far progredire la coscienza di una comunità e, al tempo stesso, un potente volano per favorire l'economia, la ripresa e la crescita". Con gli interventi dei presidenti del Festival dei Due Mondi Giorgio Ferrara, di "Umbria Jazz" Renzo Arbore, del "Festival delle Nazioni" Giuliano Giubilei e di "FestArch" Stefano Boeri, un piccolo concerto nel nome di "Umbria Jazz" Danilo Rea, un saggio musicale degli Allievi del Conservatorio Morlacchi (che quest'anno partecipa attivamente al Festival di Spoleto con 14 concerti in cartellone al "Teatro Ragazzi") ed una degustazione di prodotti tipici umbri, che ha concluso la conferenza-stampa e l'evento, la Regione Umbria ha voluto in questo modo "bissare" l'analogo evento



al "Maxxi" di Roma lo scorso anno, e la recente partecipazione a Milano, dove, in occasione del "Fuorisalone" 2012, l'Umbria si è presentata con i suoi maggiori eventi culturali, la sua gastronomia e le produzioni di eccellenza delle sue imprese, per disegnare e promuovere, grazie allo "Spazio Umbria", l'immagine unitaria di una regione, che nonostante la crisi fa comunque valere le sue eccellenze nei vari settori. Uno "Spazio Umbria" che - è stato sottolineato -, sperimentato l'anno scorso nell'ambito del Festival di Spoleto e riproposto per il Festival delle Nazioni, è concepito come un luogo di "animazione territoriale" e d'incontro per le forze imprenditoriali e di presentazione delle produzioni di eccellenza delle aziende umbre, impegnate nel settore del design e dei materiali di pregio, accompagnati da una serie di appuntamenti culturali e di dibattito su temi di attualità.

Un "focus" particolare è stato dedicato, nella conferenza-stampa romana, alla mostra del Signorelli ("De ingegno e spirto pelegrino"), che, inaugurata il 21 aprile scorso, rimarrà aperta fino al 24 agosto nella Galleria Nazionale dell'Umbria a Perugia, nel Duomo di Orvieto e nella Pinacoteca di Città di Castello, una mostra interamente progettata e realizzata con criteri e materiali all'insegna dell'ecocompatibilità, e che si avvale di una nuova "App", che consente ai fruitori di "Iphone" e "Ipad" una nuova esperienza di navigazione (anche per la 55esima edizione del Festival di Spoleto, la Regione Umbria ha messo a punto un aggiornamento del progetto "Umbria App", così che una specifica applicazione che permetterà di consultare sugli stessi supporti sia il programma della manifestazione che una serie di informazioni utili su artisti e spettacoli ed approfondimenti su base multimediale).

"Dalle opere del Signorelli - hanno detto la presidente della Regione Catuscia Marini e l'assessore al Turismo e alla Cultura Fabrizio Bracco -, come da quelle (per citare esposizioni precedenti) del Perugino, del Pintoricchio, di Piermatteo d'Amelia e Matteo da Gualdo, l'Umbria, la sua tradizione e la sua anima, si stagliano con forza, a disegnare tutte insieme un grande affresco delle nostre radici storico-spirituali, quale importante contributo della nostra regione (che fa della valorizzazione del suo patrimonio storico-artistico un tratto fondamentale del suo sviluppo economico e civile, simbolicamente racchiuso nella candidatura di 'PerugiAssisi' a capitale della cultura per il 2019) alla storia dell'arte e della cultura italiana. È l'Umbria di un passato che rivive - hanno aggiunto -, cui abbeverarsi per andare avanti. L'Umbria dei Grandi Maestri era verde. Oggi che, con mezzi e strumentazioni assai più moderne, siamo impegnati a renderla sempre più 'green', nella tutela ambientale e nell'economia (e lo prova anche questa mostra, che per la prima volta si avvale di un allestimento ecosostenibile, con materiali riciclabili e risparmi energetici), la loro lezione risulta quanto mai attuale".



economia

internazionalizzazione; "cinaumbria", il 18 maggio seminario a perugia

Perugia, 16 mag. 012 - "Cinaumbria, opportunità e strumenti di business" è il tema del seminario che si terrà venerdì 18 maggio, dalle ore 10, nella Sala Perugino dell'Hotel Brufani, a Perugia. Obiettivo dell'incontro - affermano i promotori - è aprire un confronto tra istituzioni, enti, associazioni ed imprese sulle complesse strategie di penetrazione nel mercato cinese e sulle possibili azioni di supporto che il sistema regionale può mettere a disposizione delle aziende umbre.

Interverranno: Vincenzo Riommi, assessore regionale allo sviluppo economico; Gianluigi Angelantoni, presidente del Centro estero Umbria; Andrea Canapa, coordinatore programma Ministero Affari Esteri/ Ministero Sviluppo Economico - Regioni- Cina; Antonino Laspina, direttore ufficio ICE di Pechino; Alberto Pacifici, presidente Meccanotecnica Umbria e Stefano Briganti, Parco Tecnologico 3A.

L'iniziativa è promossa da Regione Umbria, Centro estero Umbria e "Italia", l'Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese italiane.

domani 18 maggio a perugia seminario su opportunità e strumenti business tra cina e umbria

Perugia, 17 mag. 012 - Focalizzare l'attenzione sul più importante mercato mondiale, quello cinese, e approfondire le azioni di supporto che il sistema pubblico può mettere a disposizione delle aziende umbre. È questo l'obiettivo del seminario "Cinaumbria, opportunità e strumenti di business" che si terrà domani venerdì 18 maggio, dalle ore 10, nella Sala Perugino dell'Hotel Brufani, a Perugia. L'incontro è organizzato da Regione Umbria, Centro Estero Umbria e "Italia", l'Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese italiane, e fa seguito alla missione della Regione Umbria in Cina del novembre scorso, aprendo un confronto - sottolineano i promotori - tra istituzioni, enti, associazioni e imprese sulle complesse strategie di presenza delle aziende umbre in un grande paese come la Cina.

Ai lavori prenderà parte Zhang Junfang, ministro consigliere dell'Ambasciata della Repubblica di Cina in Italia, responsabile dei rapporti economico-commerciali. Sono previsti gli interventi di Vincenzo Riommi, assessore regionale allo sviluppo economico; Gianluigi Angelantoni, presidente del Centro estero Umbria; Stefania Giannini, rettore dell'Università per Stranieri di Perugia; Andrea Canapa, coordinatore programma Ministero Affari Esteri/ Ministero Sviluppo Economico - Regioni- Cina; Antonino Laspina, direttore ufficio Ice di Pechino; Giampiero Rasimelli, del Servizio Rapporti internazionali e cooperazione della Regione Umbria; Alberto Pacifici, presidente Meccanotecnica Umbria e Stefano Briganti, Parco Tecnologico 3A.



Il seminario sarà moderato dal coordinatore dell'Area Impresa e Lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti. Nel pomeriggio, per i partecipanti ci sarà la possibilità di incontri di approfondimento con l'Ice di Pechino sul mercato cinese.

industria: g.r. contro la crisi ulteriori 4 milioni di euro per bando ricerca

perugia, 18 mag. 012 - Nella seduta di mercoledì scorso la Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato un importante stanziamento di risorse per incrementare la dotazione finanziaria a favore delle imprese che investono in ricerca e sviluppo. Si tratta di 4.000.000 di euro che permetteranno di finanziare, oltre ai 59 già in fase di realizzazione, ulteriori 31 progetti presentati da altrettante imprese a valere sull'apposito bando pubblicato dalla Regione.

"In un periodo di straordinaria difficoltà per il sistema delle imprese - ha dichiarato l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi - la Giunta Regionale mette a disposizione un sostegno tangibile al tessuto produttivo umbro garantendo un'iniezione di liquidità a tutte quelle aziende che puntano all'innovazione dei propri prodotti e dei propri processi di produzione".

"Continua, in tal senso, - ha detto ancora Riommi - l'orientamento della Giunta Regionale a gestire in maniera mirata ed oculata le risorse di Bilancio messe a disposizione per l'incentivazione ai progetti ed alle iniziative delle imprese umbre con l'obiettivo di mettere a loro disposizione strumenti utili per reagire al periodo di crisi economica ed occupazionale che anche il nostro territorio si trova ad affrontare".

seminario umbria-cina oggi a perugia. riommi: "grandi possibilità per le imprese umbre nel mercato cinese"

Perugia, 18 mag. 012 - Un programma strutturato di promozione e sostegno all'internazionalizzazione delle imprese umbre e la missione istituzionale della Presidente Marini che nel prossimo luglio aprirà relazioni con la regione dello Shandong è stato annunciato dall'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, a conclusione del seminario sullo sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra Umbria e Cina che si è tenuto oggi, venerdì 18 maggio, a Perugia, organizzato da Regione Umbria, Centro Estero Umbria e da Italia, agenzia nazionale per l'internazionalizzazione delle imprese. L'iniziativa ha visto la partecipazione del Ministro Consigliere dell'ambasciata cinese in Italia, Zhang Junfang, del Rettore dell'Università per stranieri di Perugia, Stefania Giannini, del Presidente del Centro Estero Umbria Gianluigi Angelantoni, del presidente di Meccanotecnica Umbra, Alberto Pacifici, del Direttore dell'ufficio ICE di Pechino, La Spina e del rappresentante del Ministero degli Esteri, Canapa. "Un valore, quello delle iniziative sul mercato cinese, - ha sottolineato l'assessore Riommi - che si inserisce in un



contesto in cui l'Umbria, che fino ad oggi fa registrare circa 100 milioni di euro di export verso la Cina, vuole guadagnare rapidamente quote di mercato puntando sulla forza del suo brand, sulle piattaforme dell'agrofood e della meccanica avanzata quali vettori per l'internazionalizzazione di quella parte del sistema produttivo che guarda con sempre maggiore interesse ai mercati orientali. Una scelta, ha concluso l'assessore, che si inserisce in un contesto di precise scelte di politica industriale che vedono altresì declinate politiche di supporto e di integrazione con le iniziative nazionali anche nei settori del turismo, del restauro dei beni culturali e della sicurezza alimentare che vedono l'Umbria già impegnata in proficui scambi istituzionali e commerciali con la Cina".

L'iniziativa dai contenuti fortemente operativi, ha visto da parte del ministro Zhang confermare i punti di forza dell'Umbria e le opportunità che il mercato cinese presenta per le imprese regionali sia nei settori consolidati del made in Italy che nell'hi-tech dove già si registrano importanti presenze di aziende umbre. Il rappresentante diplomatico ha rimarcato l'interesse delle autorità governative cinesi verso l'Umbria che nel 2012 rappresenta una delle regioni target per lo sviluppo degli scambi commerciali tra i due paesi.

Il ministro Zhang poi, salutando il rettore Giannini, ha voluto ricordare la sua esperienza umbra pluriennale presso l'Università per stranieri sottolineando il ruolo della prestigiosa istituzione accademica per lo sviluppo dei rapporti tra Umbria Italia e Cina. Gli interventi dei rappresentanti dell'Ice e del Ministero degli Esteri hanno sottolineato le molteplici opportunità di approccio al mercato della seconda economia del mondo ed importanti suggerimenti su strumenti di business a disposizione delle imprese grazie anche alla presenza di consolidate relazioni istituzionali che in breve tempo hanno portato l'Italia ad esportare oltre 17 miliardi di dollari in Cina.

**innovazione e competitività, venerdì 25 maggio a terni
presentazione progetto med technopolis regione umbria e avvio
attività polo umbro materiali speciali**

Perugia, 23 mag. 012 - Il progetto "Med Technopolis", di cui è partner la Regione Umbria e che promuove l'innovazione tecnologica e l'economia della conoscenza nelle regioni dell'area mediterranea attraverso la creazione di un "network" di piccole e medie imprese, verrà presentato venerdì 25 maggio a Terni nell'ambito del "Pumas day", in cui saranno illustrate e avviate le attività del Polo di innovazione umbro materiali speciali e micro-nanotecnologie (in sigla "Pumas").

L'iniziativa, organizzata dalla Regione Umbria insieme al Polo d'innovazione, si aprirà con una visita guidata ai laboratori dell'Isrim (alle ore 16), l'Istituto superiore di ricerca e formazione sui materiali speciali per tecnologie avanzate (in Strada di Pentima, 4) che ne ospiterà i lavori (Sala Convegni



dell'Isrim). Seguirà la presentazione di "Med Technopolis", nel quale la Regione Umbria si è assunta il compito, per l'area di propria competenza, di progettare e realizzare una sorta di laboratorio nel quale le aziende sono chiamate a sperimentare la pratica del confronto, dell'integrazione delle competenze, dello scambio di esperienze, da utilizzare nella realizzazione di un concreto progetto di filiera con marchi connotati innovativi. A illustrare il progetto sarà il coordinatore dell'Ambito Imprese e lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti.

Il programma dell'evento proseguirà con l'avvio delle attività del Polo di innovazione umbro materiali speciali e micro-nano tecnologie (ore 17.45). Il "Pumas" è una società consortile creata da 34 soci fondatori che hanno partecipato al bando della Regione Umbria per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli d'innovazione, appartenenti al mondo della produzione e della ricerca, cui si sono aggiunti altri sette soci nel corso del 2011 mentre altre cinque imprese sono in attesa di poter entrare nel Polo. I lavori si chiuderanno con interventi e dibattito sugli obiettivi e le attività del Polo e sulle possibili sinergie con gli obiettivi del progetto "Med Technopolis".

industria e innovazione: incremento finanziario per bando g.r.

perugia, 26 mag. 012 - Un incremento, pari a 131mila euro, delle risorse messe a disposizione del bando "Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle pmi umbre", sostenuto con fondi comunitari del FESR 2007-2013, è stato deciso dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi. I progetti avviati riguardano ambiti relativi a innovazione di processo e/o prodotto, attività di applicazione derivanti dai risultati della ricerca, integrazione orizzontale e verticale di filiere produttive, promozione dell'internazionalizzazione. I nuovi fondi consentiranno di finanziare i progetti di altre sette cluster (gruppi) che coinvolgono 103 imprese e che porteranno così a 29 il numero totale di quelli finanziati, per un investimento totale di oltre 800mila euro di cui la parte "privata", cioè a carico delle imprese assegnatarie, rappresenta un valore del 34 per cento. I sette nuovi cluster erano stati esclusi per insufficienza delle risorse disponibili, pur avendo i loro progetti raggiunto, nella selezione concorsuale, un punteggio apprezzabile di 40 punti su 60, di poco inferiore ai 22 inizialmente prescelti. Il bando della Regione è rivolto a gruppi di piccole e piccolissime imprese e finanzia progetti e studi di innovazione di processo e prodotto e ha teso a favorire la partecipazione delle aziende che non hanno beneficiato di finanziamenti per l'acquisizione di servizi innovativi da Programmi della Regione Umbria negli ultimi tre anni. A tale scopo sono stati previsti indici di valutazione ad hoc. "Facciamo di tutto, - ha detto Riommi - in questo momento di grave difficoltà, per mobilitare risorse a sostegno delle piccole e medie imprese e per 'premiare' l'impegno e gli sforzi di



innovare, come carta fondamentale per cimentarsi con le asperità del mercato".

area ex basell: non prevista presenza regione all'incontro di milano

Perugia, 29 mag. 012 - Con riferimento alle notizie di stampa circa l'incontro tra i rappresentanti di Basell e dei soggetti candidati all'acquisizione dell'area ex Basell interna al Polo Chimico di Terni che si è svolta nei giorni scorsi a Milano ed alla quale non ha partecipato nessun rappresentante della Regione dell'Umbria, una nota dell'Assessorato regionale allo sviluppo economico precisa che "oggetto della riunione era l'ulteriore avanzamento della trattativa per la cessione delle aree e pertanto per la natura ed i contenuti dell'incontro, dedicato ad aspetti tecnico-economici, hanno partecipato Novamont spa e Terni Research in rappresentanza del gruppo di soggetti che si è candidato all'acquisto, così come concordato da tempo. E' di tutta evidenza che il ruolo della regione è quello di coordinare il progetto e le attività connesse alla reindustrializzazione del sito e non già di entrare operativamente in una trattativa economica tra soggetti privati. Sorprende pertanto, continua la nota dell'assessorato, che un elemento conosciuto e condiviso sia stato interpretato in modo del tutto arbitrario. Nel merito del lavoro da tempo intrapreso per rilanciare il sito produttivo ex Basell, sulla base delle indicazioni progettuali da tempo definite e degli impegni assunti dai vari soggetti in campo, la regione prendendo atto delle risultanze dell'incontro esprime la convinzione che si siano creati ulteriori presupposti per addivenire in tempi rapidi ad una definizione positiva per l'acquisto dell'area. A tal fine, conclude la nota regionale, nei prossimi giorni vi saranno sia sul piano tecnico che sul piano economico i necessari approfondimenti tra i soggetti coinvolti, fermo rimanendo che l'unica cosa certa è la conferma, con i relativi impegni, da parte della regione, della volontà di rilancio produttivo del polo chimico ternano".

formazione e lavoro

imprese: g.r. stanZIA 5 milioni per stabilizzazione precari

Perugia, 18 mag. 012 - La Giunta regionale su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, ha deliberato l'assegnazione di ulteriori 5.000.000 di euro per le imprese che procedono alla stabilizzazione di lavoratori e lavoratrici precari in relazione al bando emanato lo scorso dicembre.

In attuazione di quanto disposto nel Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro con tale provvedimento sono stati previsti incentivi alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori e lavoratrici precari per un importo massimo di 9 mila euro per ciascun nuovo contratto di lavoro a tempo



indeterminato che verrà attivato e la Giunta regionale ha stanziato inizialmente 3.300.000 euro.

"Abbiamo registrato un importante interesse da parte delle imprese - ha dichiarato l'assessore Riommi - Sono state presentate richieste da oltre 700 imprese per la stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato di 1677 lavoratori in precedenza occupati a tempo determinato o con contratti atipici. Di conseguenza, l'intera dotazione finanziaria è andata rapidamente esaurita grazie anche alla semplificazione apportata con la procedura a sportello che abbiamo attivato".

"Il permanere della situazione di crisi internazionale economico - finanziaria iniziata nell'anno 2008 ed i cui effetti perdurano ancora - prosegue Riommi - ha indotto la Regione a incrementare gli sforzi, nel tentativo di fornire all'apparato produttivo regionale un significativo aiuto volto a contrastare gli effetti sociali e occupazionali della crisi stessa".

"Il provvedimento infatti - ha aggiunto l'assessore - ha rappresentato sicuramente un'interessante opportunità per i datori di lavoro che avevano esigenze di rafforzare l'organico, ma che spesso sono frenati dal notevole impegno economico e dalle difficoltà della crisi. Per i lavoratori che hanno i requisiti richiesti, il provvedimento assume un'importanza rilevante visto che offre loro l'opportunità di consolidare posizioni lavorative e prospettive personali altrimenti sottoposte ad incertezze contrattuali ed economiche. Complessivamente - ha concluso l'assessore - stimiamo che grazie anche a queste ulteriori risorse che abbiamo deciso di stanziare, potranno essere accolte le richieste di oltre 400 imprese con la conseguente stabilizzazione di oltre 1.000 lavoratori precari".

istruzione

politiche giovanili: "e...state ok!", le famiglie potranno presentare domanda entro il 24 giugno

Perugia, 30 mag. 012 - Potranno presentare domanda fino al 24 giugno 2012 le famiglie interessate a far partecipare i loro figli alle attività organizzate nell'ambito del progetto sperimentale "E...STATE OK! - un progetto per i più giovani", finalizzato al potenziamento di attività educative e ricreative, nelle sedi di sei istituti scolastici umbri, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

A renderlo noto è l'assessorato regionale alle politiche giovanili e all'istruzione comunicando che le famiglie interessate al progetto, dovranno fare una preiscrizione online compilando l'apposito modulo, consultabile sul sito dell'Ufficio scolastico regionale www.istruzione.umbria.it, o nel sito della regione umbria, www.regione.umbria.it, nell'area attività. Inoltre, nelle scuole del territorio sede di attività, verrà distribuito un opuscolo informativo, che dovrà essere compilato e consegnato il primo giorno di inizio delle attività.



"L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni e l'Anci Umbria - ha spiegato la vicepresidente della Regione Umbria con delega alle politiche giovanili, Carla Casciari - è rivolta ai giovani di età compresa fra i 14 e i 16 anni e si svolgerà dal 16 luglio al 10 agosto negli istituti delle scuole che ne hanno deciso di aderire al progetto, Perugia, Città di Castello, Marsciano, Castiglione del Lago, Terni, Orvieto".

La vicepresidente, dopo aver ricordato che "E...STATE OK" è interamente finanziato dalla Regione Umbria che ha destinato all'iniziativa 100 mila euro, mentre a carico delle famiglie è prevista solo una piccola quota assicurativa, ha precisato che i ragazzi, dalle 9 alle 13, per circa un mese durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, nelle sedi degli istituti scolastici del territorio, saranno coinvolti in molte attività che, oltre al divertimento, contribuiranno a favorire la loro crescita personale, promuovendo rapporti positivi dei giovani con gli adulti, incoraggiando così la coesione sociale e gli scambi interculturali e rafforzando l'insegnamento dell'informatica e delle nuove tecnologie. Si tratta di un progetto sperimentale - ha concluso - in attuazione degli assi strategici della programmazione della Regione Umbria in materia di politiche giovanili e che rientra nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) dal titolo, I Giovani sono il presente".

politiche sociali

politiche giovanili, presentato progetto "e...state ok!"

Perugia, 17 mag. 012 - A scuola anche d'estate, ma solo per divertirsi impegnandosi in attività extrascolastiche, tipo il ballo, la recitazione, la pittura, lo sport e altro ancora: c'è tutto questo in "E...state ok! - un progetto per i più giovani", finalizzato al potenziamento di attività educativo-ricreative, nelle sedi degli istituti scolastici umbri, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'iniziativa, rivolta ai giovani residenti in Umbria di età compresa fra i 14 e i 16 anni e che avrà inizio nell'estate 2012, è stata presentata stamani a Perugia dalla vicepresidente della Regione Umbria con delega all'istruzione e alle politiche giovanili, Carla Casciari, insieme al coordinatore regionale Annalisa Doria e il referente dell'Ufficio scolastico regionale, Domenico Petruzzo. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti della brochure illustrativa realizzata dalla Regione Umbria, che verrà distribuita agli studenti per promuovere l'iniziativa estiva che si realizzerà grazie ad un Protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Ufficio scolastico regionale, Provincia di Perugia e di Terni, Anci Umbria.

"Si tratta di un progetto sperimentale, in attuazione degli assi strategici della programmazione della Regione Umbria regionale in materia di politiche giovanili - ha detto la vicepresidente Casciari - I Comuni individuati per la sperimentazione sono sei,



Castiglione del Lago, Perugia, Foligno, Città di Castello, Terni, Orvieto".

Le famiglie interessate al progetto, dopo aver visionato il depliant che verrà distribuito nelle scuole, dovranno fare una preiscrizione on line compilando l'apposito modulo che sarà pubblicato sul sito della Regione Umbria www.regione.umbria.it, e sul sito dell'Ufficio scolastico regionale, www.istruzione.umbria.it, e inviandolo all'indirizzo di posta elettronica estate.ok@regione.umbria.it, attivato appositamente per il progetto.

"I corsi sono gratuiti, infatti a carico delle famiglie è prevista solo una piccola quota assicurativa. Per la realizzazione del progetto la Regione ha stanziato risorse pari a 100 mila euro - ha precisato Casciari - I ragazzi, dalle 9 alle 13, per circa un mese durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, nelle sedi degli istituti scolastici del territorio, saranno coinvolti in molte attività che, oltre al divertimento, contribuiranno a favorire la loro crescita personale, promuovendo rapporti positivi dei giovani con gli adulti, favorire la coesione sociale e gli scambi interculturali, rafforzare l'insegnamento dell'informatica e delle nuove tecnologie".

"Per la realizzazione delle attività - ha aggiunto - sarà predisposto un avviso pubblico da parte della Regione al quale potranno partecipare e presentare domanda le associazioni di promozione sociale, la cooperazione sociale, le organizzazioni di volontariato attive sul territorio".

"Il progetto - ha riferito Domenico Petruzzo - permette di fare della scuola un reale centro di aggregazione per i giovani. In pratica dà le gambe ad un'idea che sinora ha incontrato molte difficoltà ad essere realizzata e permette anche agli operatori di lavorare anche d'estate e a stretto contatto con i ragazzi. Per ora si tratta di una fase sperimentale e, si spera, che nei prossimi anni si possano coinvolgere molte più scuole".

Il coordinatore regionale, Annalisa Doria, dopo aver ricordato che l'iniziativa rientra nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "I Giovani sono il presente", ha riferito che "è un progetto basato sulla coesione istituzionale e che si realizza attraverso il terzo settore".

protezione civile

sisma emilia: attiva squadra di volontari e funzionari centro protezione civile regione umbria

perugia, 23 mag. 012 - Dalla scorsa domenica, in soccorso della popolazione colpita dal sisma in Emilia Romagna, c'è anche una squadra di volontari umbri coordinata dai funzionari del Centro di Protezione civile della Regione.

Si tratta perlopiù di volontari legati alle principali associazioni presenti sul territorio umbro, coordinati dai funzionari del Centro di Protezione civile di Foligno, che attualmente stanno operando sul campo dislocato a Massa Finalese,



una frazione a circa 7 chilometri da Finale Emilia, dato gestione alle Regioni Umbria e Marche, dal Dipartimento di Protezione civile.

Nella serata di domenica 20 maggio - hanno riferito dal Centro di Protezione civile di Foligno - è partito un primo contingente dall'Umbria formato da 69 volontari con 22 mezzi e 12 funzionari regionali con 3 mezzi della Regione, mentre martedì 22 sono arrivati in Emilia altri 45 volontari con 15 mezzi e 2 funzionari. Attualmente sono sul campo di Massa Finalese sono operativi 55 volontari e 2 funzionari regionali, mentre tutti gli altri sono rientrati in Umbria".

"In seguito alla richiesta da parte del Dipartimento Nazionale di portare l'aiuto delle Regioni alle aree colpite dal sisma - hanno spiegato dal Centro - in poche ore in Umbria si è attivata una catena di solidarietà che ha permesso in tempi brevi al primo contingente di partire per dare conforto alla popolazione colpita dal sisma. Nel campo sono state montate le tende e forniti i servizi di prima necessità alle persone ancora sfollate in seguito al susseguirsi dello sciame sismico. I volontari umbri si alterneranno sul campo per assicurare la loro presenza per tutto il periodo necessario".

domani a foligno giornata finale corsi per volontari

perugia, 25 mag. 012 - Sono 280 i volontari che domani prenderanno parte alla giornata finale dei corsi base di Protezione civile che si svolgerà al Centro Regionale di Protezione civile della Regione Umbria a Foligno, dalle ore 8.30 alle ore 18.30.

I volontari coinvolti nell'iniziativa di domani e che saranno impegnati in attività come montaggio tende, prova radio, tour del Centro regionale e test di verifica, hanno frequentato i corsi base organizzati dal Gruppo Volontari Protezione civile "Città di Foligno", Gruppo Comunale di Nocera Umbra, Comune di Terni, Gruppo Comunale di Protezione civile di Città di Castello, Associazione O.V.U.S. di Corciano, Associazione Naz.le Carabinieri di Foligno, Le Aquile del Tiferno di Città di Castello, Gruppo Volontari Protezione civile Monte Cucco Sigillo ONLUS e Misericordie di Fossato di Vico.

Ad accompagnare i futuri volontari nelle varie stazioni dove vengono effettuate le prove e anche in una dettagliata visita a tutte le strutture del Centro Regionale di Protezione Civile, dalla Sala Operativa, al Centro Funzionale (previsioni meteo), CAPI (magazzino materiali) e Magazzino Beni Culturali, saranno 11 unità del personale del Servizio Protezione Civile che sarà anche impegnato nello svolgimento delle prove finali.

Il test di verifica è considerato selettivo ed è composto da 20 domande a risposta chiusa, con il limite minimo, per superare il test, di 15 domande esatte su 20. Le domande sono state selezionate dall'elenco delle 60 domande preparate ad hoc per l'evento e che riguardano tutti gli argomenti trattati nei moduli formativi del corso base di PC.



Gli aspiranti volontari che riescono a superare il test possono iscriversi ad un'Organizzazione di Protezione civile come volontari operativi, coloro che non supereranno la prova potranno sostenerlo di nuovo nella sessione di esame successiva e iscriversi comunque ad una Organizzazione di Protezione civile come "volontari non operativi". Complessivamente per il 2012 sono state fissate quattro sessioni di esame: la prima è 31 marzo, quella di domani 26 maggio sarà la seconda. Le prossime sono state programmate per il 27 ottobre e il 15 dicembre e si prevede di esaminare dai 600 agli 800 aspiranti volontari.

sisma emilia, da centro regionale protezione civile umbria partita in aiuto nuova squadra volontari e tecnici

Perugia, 25 mag. 012 - Prosegue l'impegno del Centro di Protezione civile della Regione Umbria e delle organizzazioni del volontariato presenti nel territorio umbro in aiuto alla popolazione colpita dal sisma in Emilia Romagna. Questa mattina alle 9, da Foligno, è partita la terza squadra, formata da 32 volontari e da due funzionari del Centro regionale, che si avvicinerà con il secondo gruppo che da martedì scorso opera nei luoghi terremotati.

Di questo terzo contingente, undici volontari saranno addetti al servizio di ristorazione nel campo allestito in Piazza Donatori di sangue, a Finale Emilia. Fanno parte del Gruppo Comunale di Orvieto, che collabora anche alla gestione del campo. Gli altri volontari, insieme ai due funzionari regionali, saranno impegnati nelle attività del campo n. 5 di Massa Finalese, dove fin da domenica 20 maggio, dopo le prime scosse di terremoto, l'Umbria insieme alla Regione Marche ha installato tende che hanno permesso di dare assistenza ai primi 450/500 sfollati.

Volontari umbri e funzionari del Centro regionale di protezione civile, alternandosi sul posto, continueranno a garantire gli aiuti fino a quando sarà necessario, in considerazione del perdurare dello sciame sismico con alcuni significativi eventi.

Allo stesso tempo, prosegue la partecipazione alle attività di verifica, agibilità e censimento dei danni da parte dei tecnici della Regione e delle Province di Perugia e Terni.

terremoto emilia: contingente straordinario dall'umbria

Perugia, 12 mag. 012 - Un contingente straordinario della Regione Umbria partirà nelle prossime ore con destinazione San Prospero, in provincia di Modena, dove sarà allestito un campo per ospitare 250 terremotati. La richiesta è giunta alla sala operativa della Protezione Civile proprio mentre stava per cominciare la riunione già convocata e cui partecipa la stessa presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che aveva già comunicato al dipartimento nazionale di Protezione Civile - che coordina le operazioni di gestione dell'emergenza - la massima disponibilità della Regione a fare quanto possibile, e nelle sue disponibilità, per assistere le



popolazioni dell'Emilia Romagna, colpite dalle nuove e forti scosse di terremoto.

La colonna mobile che raggiungerà San Prospero è composta da trenta volontari, più due funzionari della protezione civile regionale, ed è completamente autosufficiente ed in grado, quindi, di poter ospitare 250 persone.

Appena questa mattina era partito il contingente di volontari e funzionari che ha dato il cambio al personale umbro che sta operando nell'altro campo allestito e gestito dalla Regione Umbria a Massa Finalese, e che ospita altri 250 terremotati.

La Regione è inoltre impegnata nell'invio di tecnici per l'effettuazione dei rilievi e la verifica dell'agibilità degli immobili. In questo caso si tratta di squadre formate da funzionari della Regione e delle province di Perugia e Terni.

Infine, già da alcuni giorni operano in Emilia Romagna i geologi della Regione, sia per la verifica degli effetti di amplificazione del sisma con l'utilizzo di speciali rilevatori, sia per lo studio dei fenomeni di liquefazione del terreno riscontrati in diverse località colpite dal sisma. La presidente Marini, già in occasione dei lavori del Consiglio regionale che si sono svolti oggi pomeriggio, aveva rinnovato innanzitutto il cordoglio dell'intera Umbria per le nuove vittime del terremoto in Emilia, annunciando che si sarebbe recata immediatamente alla riunione operativa in programma nel Centro di Protezione civile di Foligno.

sisma; marini: "rivedere riforma su protezione civile; occorre certezza su norme e risorse"

Perugia, 31 mag. 012 - "La vicenda drammatica degli eventi sismici che hanno duramente colpito l'Emilia Romagna impone da subito una seria e profonda riflessione sugli strumenti normativi e finanziari necessari non solo a gestire l'emergenza, ma soprattutto la ricostruzione nei territori interessati da gravissime calamità naturali, perché così come è impostata ora la legislazione statale fa venir meno il principio di solidarietà nazionale e la certezza del diritto per ciascun soggetto danneggiato". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ancora in queste ore invita a proseguire nella straordinaria prova di solidarietà degli umbri, come di tutti gli italiani, ad essere vicini alle popolazioni emiliane con aiuti concreti.

"Devo purtroppo ricordare come le Regioni siano state inascoltate nelle loro pressanti richieste al Governo di ripensare e rivedere una riforma che avrebbe di fatto pregiudicato alla Protezione Civile la possibilità di poter svolgere il suo mandato. Così come prevista dal Decreto legge approvato non più tardi di dieci giorni fa, nonostante i dubbi e le profonde perplessità da noi manifestate in più occasioni, questa riforma ha pesantemente ed ulteriormente indebolito il ruolo della Protezione civile, riducendo ulteriormente il ruolo delle stesse Regioni, ancor più di quanto aveva fatto il Governo precedente che a sua volta aveva



introdotta una inaccettabile gestione delle opere di ricostruzione con una sorta di 'fai da te' da parte delle Regioni, costrette ad imporre accise sui carburanti per finanziare la ricostruzione. Ed è quanto siamo stati costretti a fare in Umbria per finanziare la ricostruzione nella zona di Marsciano, colpita nel 2009 da un sisma certamente non delle dimensioni di quello verificatosi in Emilia, ma che ha comunque provocato danni significativi ad abitazioni, edifici pubblici ed imprese".

"Ma proprio per questo sisma è da oltre tre anni che, ad esclusione delle risorse destinate all'emergenza, peraltro modeste, nulla è stato riconosciuto dallo Stato per la ricostruzione nel marscianese. Occorre, dunque, assolutamente riaprire il confronto con il Governo affinché si rimetta mano alla riforma della Protezione Civile e definire un quadro normativo, con le relative risorse, che diano certezze a tutti, a cominciare da quanti, cittadini, imprese o altri soggetti che si trovano a subire danni ad abitazioni o immobili destinati ad attività produttive o quant'altro".

riforme

riforma endoregionale, assessore rossi prosegue incontri con i comuni, "soddisfazione per confronto positivo"

Perugia, 18 mag. 012 - Continua la serie degli incontri promossa dall'assessore regionale alle Riforme, Gianluca Rossi, per condividere con tutte le amministrazioni comunali umbre il percorso di attuazione della riforma del sistema endoregionale. Dopo Orvieto, Norcia e Terni, ieri e oggi, è stata la volta di Gubbio, Foligno e Spoleto dove è stato unanime il consenso da parte dei sindaci per l'iniziativa assunta dall'assessore Rossi di condividere e concertare i livelli di attuazione di una legge così importante per il futuro dell'Umbria che aiuterà non solo gli addetti ai lavori, ma anche le comunità che vivono quotidianamente il rapporto con le amministrazioni locali.

Durante l'incontro l'assessore Rossi ha evidenziato tra gli obiettivi della riforma in particolare la tutela dell'identità e dei valori rappresentati dai piccoli Comuni, favorendone l'aggregazione e lo svolgimento di funzioni comuni: "E' questa la sfida che la legge si è data - ha detto - per questo si rende necessaria la più totale sintonia e collaborazione tra i diversi livelli istituzionali coinvolti".

Concludendo l'assessore ha espresso la sua soddisfazione per l'esito positivo degli incontri: "Si è discusso in maniera costruttiva - ha riferito - delle diverse opportunità politiche e amministrative offerte dall'accorpamento di servizi previsto nelle nuove Unioni speciali dei Comuni. Sono emersi inoltre, diversi spunti di riflessione in un clima di complessiva collaborazione che conferma la volontà collettiva di attuare una riforma di importanza strategica per l'Umbria".

riforma endoregionale: assessore rossi oggi a panicale



Perugia, 22 mag. 012 - Accelerare il processo partecipativo per permettere che i tempi di costituzione delle Unioni speciali di Comuni siano rispettosi dei termini fissati dalla legge e allineare questo complicato processo a quello di costituzione dell'Agenzia regionale della forestazione: continuano a ritmo serrato e con l'obiettivo di "rispettare i tempi" la serie di incontri voluti dall'assessore regionale alle Riforme, Gianluca Rossi, per condividere con tutte le amministrazioni comunali umbre il percorso di attuazione della riforma del sistema endoregionale. Stamani, l'assessore Rossi ha incontrato l'amministrazione comunale di Panicale con la quale "si è discusso in maniera costruttiva - ha detto - delle diverse opportunità politiche e amministrative offerte dall'accorpamento di servizi previsto nelle nuove Unioni speciali dei Comuni. Durante l'incontro - ha aggiunto - sono emersi diversi spunti di riflessione in un clima di complessiva collaborazione che conferma la volontà comune di attuare una riforma di importanza strategica per l'Umbria che prevede l'aggregazione dei piccoli Comuni per lo svolgimento di funzioni, tutelandone, al tempo stesso, l'identità e i valori che rappresentano e per la quale è fondamentale la condivisione e la piena sintonia tra le istituzioni coinvolte".

"L'auspicio della Regione - ha ribadito l'assessore Rossi, esprimendo la sua soddisfazione per l'esito positivo dell'incontro - è che tutto il processo possa avvenire nel rispetto dei tempi per permettere anche costituzione dell'Agenzia regionale della forestazione. Ciò faciliterebbe anche le operazioni di trasferimento di personale dalle Comunità montane alle Unioni speciali senza registrare alcun elemento di scompenso o frizione. Ulteriormente importante il rispetto dei termini della legge sulla Semplificazione amministrativa che permetterebbe alle amministrazioni comunali di poter accedere alle risorse del Fondo per la semplificazione amministrativa previsto dalla legge stessa. Proprio per valutare insieme le fasi di realizzazione della riforma - ha concluso l'assessore - abbiamo voluto promuovere un'ulteriore fase di partecipazione, dopo quella che ha accompagnato la stesura della legge".

sanità

lotta a tumori femminili, venerdì 18 maggio corso formazione e conferenza-stampa su novità screening cervice uterina

Perugia, 16 mag. 012 - Il "futuro nello screening della cervice uterina Hpv-Dnahr come nuovo test primario e la revisione dei protocolli diagnostico-terapeutici" sarà al centro del corso di formazione promosso dalla Direzione regionale Salute della Regione Umbria, in collaborazione con le Aziende sanitarie locali umbre, che si terrà a Perugia per l'intera giornata di venerdì 18 maggio presso la Scuola umbra di amministrazione pubblica, a Villa Umbra (località Pila).

Nell'ambito del corso, alle ore 11.45 è in programma una conferenza-stampa in cui l'assessore regionale alla tutela della



Salute, Franco Tomassoni, il direttore regionale Emilio Duca e il responsabile del Servizio di citologia dell'Azienda sanitaria locale n.2 di Perugia, Basilio Passamonti, illustreranno le importanti innovazioni che si prevede di introdurre a livello regionale nello screening della cervice uterina e l'impegno della Regione Umbria per la salute delle donne e la lotta contro i tumori.

riordino sistema sanitario, giunta regionale avvia confronto

Perugia, 16 mag. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria riunitasi in seduta politica, presente il Direttore alla Sanità Emilio Duca, ha avviato il confronto sugli atti relativi alle misure di riordino e razionalizzazione dei servizi del Sistema Sanitario Regionale e alla bozza di disegno di legge per l'ordinamento del Servizio Sanitario (che supererà le leggi 3/98 e 29/2000 ingloberà la legge 6/2011). In merito ai due provvedimenti la Giunta Regionale ha definito anche il calendario per gli ulteriori approfondimenti politici ed istituzionali.

Nella seduta del 28 maggio prossimo la Giunta Regionale procederà alla approvazione di due distinti atti: pre-adozione del disegno di legge per l'ordinamento del servizio sanitario regionale, che sarà quindi trasmesso al Consiglio regionale; adozione, con delibera di giunta, del provvedimento recante misure di riordino e razionalizzazione del servizio sanitario regionale .

Gli atti saranno inoltre sottoposti al tavolo tematico "Welfare e sanità" dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria. La Giunta Regionale, inoltre, avrà uno specifico incontro per l'illustrazione del contenuto degli atti con tutti i Sindaci dell'Umbria. La fase partecipativa si concluderà, in ogni caso, entro e non oltre il prossimo 10 giugno.

In merito al riordino del sistema sanitario e al suo iter, la presidente della Regione, Catuscia Marini, dichiara quanto segue:

"In questa fase la Giunta regionale darà il più ampio spazio alla partecipazione con i diversi livelli istituzionali, con le forze sociali e di categoria, ma non seguirà alcuna deriva di tipo localistico che nulla ha a che fare con la necessità di razionalizzazione e messa in efficienza del sistema sanitario.

Il documento di riordino e razionalizzazione dei servizi del Sistema sanitario regionale, che contiene la parte centrale e sostanziale della riforma del Sistema Sanitario, si inserisce in una fase come quella attuale caratterizzata da forti incertezze derivanti dai provvedimenti nazionali che hanno già drasticamente ridotto le risorse a disposizione delle regioni per le politiche sanitarie (121 milioni per la sola Umbria tra il 2013 ed il 2014), alle quali si aggiungono quelli proprio oggi annunciati dal Governo che potrebbero ridurre ulteriormente, per la sola Umbria, le risorse disponibili di altri 24 milioni di euro già nel corso del 2012.

Su quest'ultimo aspetto, le Regioni hanno già manifestato tutte le loro perplessità e richiesto un incontro urgente al Presidente del



Consiglio dei Ministri, Mario Monti, che dovrebbe tenersi il prossimo martedì 22 maggio.

È evidente che di fronte ad un quadro così complesso, specie per ciò che riguarda le risorse del fondo sanitario nazionale, ha fatto bene la Giunta Regionale dell'Umbria, ad anticipare un suo percorso di riforma del sistema sanitario - al fine di razionalizzare e ridurre la spesa -, che semmai deve essere ulteriormente accelerato.

Le linee guida sulle quali la Giunta regionale intende muoversi riguardano innanzitutto:

1. Governo della spesa. Per ciò che riguarda questo aspetto, le scelte effettuate dalla Giunta Regionale dal 2010 ad oggi ci permettono di tenere in equilibrio i conti della sanità. Ulteriori economie saranno inoltre realizzate dalla razionalizzazione degli approvvigionamento di beni e servizi, attraverso la Centrale unica di committenza, dal riassetto della logistica dei magazzini farmaceutici ed economici, e gestione su base regionale del sistema assicurativo.

2. Riordino servizi medicina del territorio: riorganizzare attraverso l'accorpamento dei punti di erogazione delle prestazioni non decentrabili (vaccinazioni, attività consultoriali familiari, attività di medicina legale, etc). Centralizzazione delle attività di diagnostica e di laboratorio e di patologia clinica per gli screening citologici e colonrettale. Attivazione di un unico pool di senologi lettori per lo screening mammografico. Ulteriore prosecuzione dell'esperienza delle case della salute, quale modello di polo territoriale di ricomposizione dell'offerta dell'assistenza primaria, con la collaborazione dei medici di famiglia. Riorganizzazione dei servizi di continuità assistenziale (ex guardia medica). Sviluppo dell'offerta delle cure intermedie, con particolare riferimento all'ampliamento dei posti letto di residenze sanitarie assistenziali, attraverso la progressiva riconversione di posti letto ospedalieri di medicina

3. Riorganizzazione della rete emergenza-urgenza, con la definitiva attivazione della centrale unica del 118 già nella seconda metà del 2012, e la ridefinizione degli assetti organizzativi dei dipartimenti di emergenza-accettazione. La revisione della dislocazione territoriale delle postazioni del 118 e del sistema di trasporto sanitario primario e secondario, anche relativamente agli aspetti del personale.

4. Rete ospedaliera. Riorganizzazione delle chirurgie di alta specialità (neurochirurgia, cardiocirurgia e chirurgia toracica), attraverso una evoluzione del sistema che porti a differenziare l'offerta delle prestazioni nelle due aziende ospedaliere e la tendenza alla individuazione di una unica struttura interaziendale, mediante anche l'individuazione di una rete integrata di dipartimenti interaziendali tra Perugia e Terni.

5. Riorganizzazione delle strutture di chirurgia generale (ammontanti attualmente a 18) e delle chirurgie specialistiche, limitando il percorso dell'urgenza emergenza ai soli presidi con



DEA, e favorendo lo sviluppo di integrazioni ospedaliere con pool itineranti di professionisti per aumentare in tal modo l'offerta delle prestazioni a maggior impatto soprattutto sulla mobilità passiva extraregionale (chirurgia pediatrica, oculistica, otorino). Potenziamento, inoltre, dell'offerta nella disciplina di ortopedia per il territorio perugino, sempre al fine di contenerne la mobilità passiva e le liste d'attesa.

6. Punti nascita. Per l'area materno infantile è previsto una riduzione di almeno due punti nascita in considerazione degli standard previsti delle linee guida nazionali e tenendo conto della logistica ospedaliera e dell'orografia del territorio umbro.

7. Convenzione Università. È in fase ormai avanzata la definizione dei contenuti del protocollo d'intesa con l'Università che definirà, oltre ai compiti ed alle funzioni delle due aziende ospedaliere, essenzialmente l'organizzazione su base di dipartimenti interaziendali, con una riduzione di circa il 50% degli attuali dipartimenti.

8. Liste d'attesa. La Giunta Regionale, preso atto che in riferimento ai tempi di attesa per le prestazioni relative ai primi tre livelli essi rientrano già da ora negli obiettivi assegnati dal Governo per il 2013, per quanto riguarda invece le liste d'attesa relative alle prestazioni programmate ha deciso di conferire uno specifico incarico alla Direzione Regionale della Sanità, per coordinare un progetto di abbattimento dei tempi di attesa per portarli entro i 180 giorni, così come previsti dalle linee guida ministeriali.

La Regione Umbria, che anche in questi tre anni molto difficili, ha messo in atto politiche rigorose di contenimento della spesa sanitaria, non rinuncerà in alcun modo alla sostenibilità del proprio sistema sanitario.

L'Umbria, forte della qualità e della tradizione del proprio sistema sanitario, intende ripensare comunque al proprio modello sanitario che non potrà mai prescindere dall'essere pubblico ed accessibile a tutti. Ciò ovviamente compatibilmente con le esigenze ormai inderogabili di razionalizzazione e risparmio della spesa, insomma un nuovo modello organizzativo coerente con la straordinaria fase dell'economia che stiamo vivendo".

pagamenti aziende sanitarie: provvedimenti giunta regionale umbria per ridurre ulteriormente tempi

Perugia, 17 mag. 012 - In cinque delle sei Aziende sanitarie umbre sono rispettati i tempi dei pagamenti di competenza regionale ed avvengono entro il termine di novanta giorni. Al fine di mettere tutte le Aziende nelle condizioni di poter rispettare il termine dei 90 giorni, la Giunta regionale dell'Umbria, nella seduta di ieri, ha approvato un provvedimento con il quale si dà mandato alla Direzione regionale Sanità di effettuare il monitoraggio dei tempi di pagamento di tutte le Aziende, anche al fine di verificare se i ritardi siano connessi alla minore disponibilità di risorse determinatasi a seguito delle diverse manovre



finanziarie nazionali che hanno significativamente tagliato il Fondo sanitario nazionale. L'indicazione che la Giunta regionale ha dato alla Direzione regionale della Sanità è quella di collaborare con le Aziende al fine di farle rientrare tutte nella media di 90 giorni per i pagamenti di competenza.

Inoltre, la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Sanità di avviare la predisposizione degli indirizzi e dei provvedimenti necessari affinché si possa al più presto applicare a tutte le Aziende sanitarie umbre la nuova direttiva europea che indica in 30 giorni il tempo necessario alla pubblica amministrazione per la liquidazione di crediti verso le imprese.

"In una fase così difficile dell'economia e di difficoltà per le imprese - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini -, in considerazione anche del fatto che la spesa sanitaria rappresenta oltre il 70 per cento del bilancio regionale, noi vogliamo farci carico della parte che ci compete, mettendo in atto ogni iniziativa utile a ridurre ulteriormente i nostri già ottimali tempi di pagamento - tanto che la Regione Umbria si colloca tra le prime nella graduatoria nazionale per celerità di liquidazione dei crediti verso i propri fornitori - che riguardano l'intero sistema sanitario regionale".

consulta: marini, "giunta regionale condivide contenuto sentenza"

Perugia, 17 mag. 012 - "La giunta regionale è perfettamente d'accordo con la decisione della Consulta che ha dichiarato l'illegittimità della legge regionale che disciplina l'attribuzione degli incarichi di direttore generale nelle aziende ospedaliero-universitarie, a seguito di un non adeguato coinvolgimento nelle nomine in questione dell'Università degli Studi". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ricorda come su tale questione, già il Governo aveva comunicato le sue osservazioni e che l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, aveva presentato in Consiglio regionale uno specifico emendamento della Giunta che accoglieva - condividendole - le osservazioni del Governo, secondo il quale per la nomina dei direttori generali delle aziende ospedaliero-universitarie era ed è necessario prevedere l'adeguato coinvolgimento dell'Università, ma il Consiglio respinse l'emendamento: "Ora la Corte - ha concluso la presidente Marini - ha definitivamente chiarito la questione, segno che la tesi da noi sostenuta nell'emendamento che avevamo proposto al Consiglio era giusta e fondata. Non posso, quindi, che condividere il contenuto della sentenza".

donazione organi, martedì 22 maggio conferenza-stampa a palazzo donini

Perugia, 18 mag. 012 - In occasione della Giornata nazionale dei trapianti che si celebra il 27 maggio, le iniziative promosse dalla Regione Umbria per accrescere la cultura della donazione di organi verranno illustrate nel corso di una conferenza-stampa che



si terrà martedì 22 maggio, alle ore 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore alla Sanità della Regione Umbria Franco Tomassoni, il direttore del Centro nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa, il coordinatore del Centro regionale Trapianti Cesare Gambelunghe, il direttore regionale alla Salute Emilio Duca, l'assessore comunale di Perugia Monia Ferranti.

Nel corso della conferenza-stampa sarà presentato il progetto "La donazione degli organi come tratto identitario", affidato all'Umbria dai Ministeri della Salute e dell'Interno nel quadro dell'attuazione del decreto "Milleproroghe", che prevede la possibilità che la carta d'identità possa contenere la dichiarazione della volontà o meno, per il cittadino, di donare i propri organi.

donazione organi, in umbria incremento consensi con progetto-pilota regione per dichiarazione volontà

Perugia, 22 mag. 012 - "I positivi risultati raggiunti in soli due mesi di sperimentazione dal progetto-pilota della Regione Umbria per la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità confermano la validità e l'importanza di questa esperienza innovativa e ci fanno ben sperare che potrà presto essere estesa in tutta Italia, accrescendo significativamente il numero dei potenziali donatori". Lo ha sottolineato il direttore del Centro nazionale Trapianti, Alessandro Nanni Costa, intervenuto stamani a Palazzo Donini alla conferenza-stampa in cui, nell'ambito delle iniziative per la "Giornata nazionale per la donazione degli organi" che verrà celebrata il 27 maggio, è stato fatto un bilancio dell'attività del Centro regionale Trapianti dal 2001 ad oggi e sono stati presentati i primi dati del progetto "La donazione degli organi come tratto identitario", realizzato grazie alla collaborazione tra la Regione Umbria, il Ministero della Salute, il Centro Nazionale Trapianti e Federsanità-Anci, avviato nei Comuni di Perugia e Terni. Dal 23 marzo scorso, i cittadini maggiorenni possono indicare all'anagrafe comunale, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, il "sì" o il "no" alla donazione di organi e tessuti, che viene registrata direttamente, con valore legale, nel Sistema informativo trapianti del Ministero della Salute.

"Una nuova modalità per esprimere il proprio assenso o diniego nel quadro dell'attuazione del decreto 'Milleproroghe', che si affianca alle altre modalità esistenti - ha detto il direttore regionale alla Salute della Regione Umbria, Emilio Duca - Il modello gestionale e organizzativo della Regione Umbria è stato apprezzato e ora, su affidamento dei Ministeri della Salute e dell'Interno, lo stiamo testando concretamente a Perugia e a Terni, con la volontà di coinvolgere anche le altre novanta amministrazioni comunali. I buoni risultati già ottenuti, con il



coinvolgimento diretto dei cittadini in una scelta di solidarietà, ci ripagano dell'impegno".

I dati sono stati sintetizzati dall'assessore ai servizi demografici del Comune di Perugia, Monia Ferranti. "In circa due mesi, alle Anagrafi di Perugia e Terni, sono state raccolte 1318 dichiarazioni di volontà, di cui 1241 consensi alla donazione di organi. Poco meno del cinquanta per cento - ha rilevato - dei 3060 'sì' delle dichiarazioni di volontà raccolte in una dozzina di anni dalle Aziende sanitarie locali di Perugia e Terni, che sono state 3384 (su un totale di 4735 raccolte in tutte le Asl umbre, con 4306 consensi)".

"Oltre il 94 per cento delle espressioni di volontà è per la donazione di organi - ha detto ancora l'assessore Ferranti - Un risultato confortante per un progetto che si cala in una realtà regionale già sensibilizzata a questa scelta di civiltà, e che induce a pensare a una svolta nel numero delle donazioni e dei trapianti".

"Il trapianto è la miglior terapia per riprendere una vita normale" ha ricordato Nanni Costa, mettendo in rilievo sia i valori "civili e positivi" dell'esperienza umbra, che "fa da battistrada in Italia e valorizza le istituzioni, il personale adeguatamente formato, le associazioni e i cittadini coinvolgendo tutta la comunità in una scelta di solidarietà che rende il trapianto possibile" sia l'esistenza di una rete nazionale trapiantologica di eccellenza. Una rete in cui l'Umbria, pur piccola, si colloca con risultati importanti, "che regioni di più ampie dimensioni riescono a raggiungere con difficoltà meritando riconoscimenti anche in ambito nazionale", ha rilevato il coordinatore del Centro regionale Trapianti Cesare Gambelunghe, illustrando l'attività svolta per donazioni, prelievi e trapianti di organi e tessuti a livello regionale.

Le dichiarazioni di volontà alla donazione ammontano a 15.813, con 14.548 "sì" e 1.265 "no". Dal 2002 allo scorso anno "i consensi alla donazione sono notevolmente cresciuti - ha detto Gambelunghe - salendo al 92 per cento del totale. Grazie all'attività di sensibilizzazione, al lavoro svolto insieme alle associazioni, si è riusciti a ridurre le opposizioni dal 42 per cento di dieci anni fa all'8 per cento del 2011, a fronte di una media nazionale che è del 28 per cento". I donatori di organi e tessuti (al 25 aprile 2012) sono 316, di cui 80 di organi e cornee, 165 solo di organi e 71 di cornee. Ad oggi sono stati effettuati 404 trapianti di rene (402 al 25 aprile scorso), 296 dei quali su pazienti umbri "risparmiando oltre 9 milioni di euro sui costi della dialisi", mentre restano in attesa 93 pazienti in dialisi, 75 dei quali umbri. Sono 36 i trapianti di fegato, in convenzione con il policlinico Umberto I di Roma, e 560 i trapianti di tessuto oculare eseguiti dal 2001 al 2011 nelle strutture di Oculistica degli ospedali umbri. Dal 2006 al 2011 sono stati effettuati 34 trapianti di tessuto osseo e 20 di valvole cardiache. Nel Registro regionale dei donatori di midollo osseo "unrelated" sono iscritti



4244 donatori, con 52 donazioni effettuate. "Non un punto di arrivo - ha detto Gambelunghe - ma uno stimolo per raggiungere risultati sempre migliori".

Alla conferenza-stampa hanno preso parte i direttori regionali delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Gianni Giovannini, della Azienda sanitaria n.2 Giuseppe Legato, e i rappresentanti delle associazioni "Aned" ed "Aido".

il 30 maggio conferenza stampa su riordino e ordinamento sistema sanitario regionale

Perugia, 28 mag. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria riunitasi questa mattina in seduta politica, presente anche il Direttore regionale alla Sanità Emilio Duca, e successivamente in seduta ordinaria, ha deliberato la pre-adozione del disegno di legge per l'ordinamento del servizio sanitario regionale (che supererà le leggi 3/98 e 29/2000 e ingloberà la legge 6/2011) che sarà definitivamente adottato in una successiva riunione di Giunta, per poi essere trasmesso al Consiglio regionale, ed ha altresì pre-adottato il provvedimento recante misure di riordino e razionalizzazione del servizio sanitario regionale.

In merito ai due provvedimenti la Giunta Regionale ha confermato anche il calendario degli incontri istituzionali e di partecipazione.

Il contenuto dei due atti sarà illustrati ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa convocata per mercoledì, 30 maggio, alle ore 15 presso la sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

riforma sanità; marini: "non è più il tempo di difendere l'esistente"

Perugia, 30 mag. 012 - "Non è questa la stagione per difendere l'esistente. E' invece la stagione del coraggio, quello necessario a compiere scelte che guardino al futuro, all'innovazione, alla qualità del nostro sistema sanitario, in coerenza soprattutto con l'attuale situazione economica e con le indicazioni e le scelte che lo stesso Governo ci impongono". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che assieme all'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, ed al direttore regionale alla sanità, Emilio Duca, ha illustrato alla stampa i due provvedimenti relativi alla riforma della sanità in Umbria, pre-adottati nel corso della seduta di Giunta di lunedì scorso. Nello specifico si tratta del disegno di legge relativo all'ordinamento del servizio sanitario regionale (che supererà le leggi '3/98' e '29/2000' e ingloberà la legge '6/2011') e la delibera di Giunta recante "misure di riordino e razionalizzazione dei servizi del sistema sanitario regionale".

"Con questi due atti di riforma e riordino - hanno affermato la presidente Marini e l'assessore Tomassoni - si vuol rendere compatibile e coerente il nostro intero sistema sanitario con le decisioni assunte dal Governo - sia da quello in carica che dal precedente - che impongono rapide decisioni per poter fronteggiare



la notevole riduzione della dotazione del Fondo sanitario nazionale e quindi dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni che, per la sola Umbria, comporterà una diminuzione di oltre 200 milioni di euro nei prossimi tre anni".

La presidente Marini ha quindi affermato che "l'Umbria può oggi mettere in campo una serie di riforme, senza per questo dover rinunciare al carattere universalistico e pubblico del nostro sistema sanitario. Anzi, grazie alla buona capacità di governo della sanità in Umbria - confermata ancora una volta dallo stesso Ministero della salute che indica proprio la nostra regione assieme alla Lombardia le uniche in Italia ad avere i bilanci in equilibrio - , è possibile realizzare un significativo processo di riforma, riorganizzazione e razionalizzazione che consentirà l'ulteriore qualificazione del nostro sistema sanitario".

"La filosofia di fondo di questa riforma - ha proseguito l'assessore Tomassoni - è essenzialmente quella di realizzare un sistema sanitario unitario e integrato. Che superi, insomma, la competitività tra le diverse aziende sanitarie ed ospedaliere. Ciò, oltre a garantire una maggiore coesione del sistema, ne aumenterà la sua efficienza, ridurrà i costi e migliorerà la sua 'governance' complessiva. Per quanto riguarda la Regione, dobbiamo ridurre ancor di più il nostro ruolo nella gestione, a favore delle competenze che sono proprie di un organo di governo regionale e cioè quelle relative a programmazione e controllo".

domani tavolo "alleanza per lo sviluppo" su riordino sanità umbra

Perugia, 31 mag. 012 - Si apre domani, venerdì 1 giugno (dalle ore 9.30), a Palazzo Donini, la fase di partecipazione con i diversi soggetti interessati sui provvedimenti preadottati dalla Giunta regionale dell'Umbria in materia di riordino e riorganizzazione della servizio sanitario regionale. E' stato infatti convocato dalla presidente della Regione Catuscia Marini il Tavolo tematico salute e coesione sociale previsto nell'ambito dell'"Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria 2015".

Oggetto dell'incontro l'atto che contiene "misure di riordino e razionalizzazione dei servizi del sistema sanitario regionale" e la bozza di DDL sull'"ordinamento del servizio sanitario regionale". Saranno presenti anche l'assessore regionale ed il direttore regionale alla Salute, Franco Tomassoni ed Emilio Duca.

scuola

giunta regionale approva calendario scolastico 2012/2013; casciari illustra determinazione organici personale docente

Perugia, 16 mag. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della vicepresidente con delega all'istruzione, Carla Casciari, ha approvato il calendario scolastico per l'anno scolastico 2012/2013.

"La calendarizzazione delle lezioni per il prossimo anno - ha precisato la vicepresidente - è stata ampiamente condivisa ed ha tenuto conto dell'attuazione del tempo scuola e delle relazioni



fra orario scolastico e servizio trasporti, nonché delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni. Inoltre - ha detto - tiene conto dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative, sia alle esigenze di flessibilità formativa, anche attraverso opportuni adattamenti del calendario scolastico regionale".

L'inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado è fissato per mercoledì 12 settembre 2012, il giorno di chiusura è stabilito per sabato 8 giugno 2013, mentre le scuole dell'infanzia proseguiranno l'attività didattica fino a sabato 29 giugno. I giorni di svolgimento delle lezioni sono 206, che si riducono a 205 se la festa del santo Patrono cade in un giorno lavorativo.

Le festività natalizie partono da lunedì 24 dicembre 2012 a sabato 5 gennaio 2013 compresi, per le festività pasquali da lunedì 25 marzo a martedì 2 aprile 2013 compresi. La Regione Umbria ha previsto la chiusura delle scuole per la Festa dei Morti 2 novembre 2012, dei Santi e includendo il 3 novembre 2012. A queste date si affiancano quelle delle festività riconosciute dalla normativa statale.

Contestualmente alla presentazione del calendario scolastico, la vicepresidente ha illustrato alla Giunta regionale le disposizioni del ministero dell'Istruzione relative alla determinazione degli organici del personale docente per il prossimo anno.

"La ripartizione a livello regionale dell'organico - ha detto Casciari - è stata prevista in base alle specificità dei Comuni montani, alle piccole isole, alle aree geografiche particolarmente esposte a situazione di disagio e di precarietà, comprese quelle edilizie, nonché ai territori con un rilevante numero di alunni con cittadinanza non italiana".

Relativamente all'Umbria in totale il personale docente di diritto equivale a 9.021 unità con un aumento di 37. Nello specifico, per la scuola infanzia l'organico di diritto per l'anno 2012/2013 è di 1.513 unità con un + 5 rispetto all'anno precedente, per la scuola primaria 2.981 (+45), scuola secondaria di primo grado 1.817 (+13), scuola secondaria secondo grado 2710(-26).

"In apparenza - ha commentato la vicepresidente - il quadro risulta favorevole in relazione al saldo finale (ma comunque negativo per la scuola secondaria di secondo grado), in realtà vi è un decremento di 13 unità d'organico considerando che per l'anno scolastico 2010/2011 ad integrazione della programmazione fatta, si ebbe un incremento pari a 50 unità".

Secondo Casciari "lo stesso quadro di riferimento andrebbe poi meglio analizzato rispetto alle problematiche emergenti riguardanti le zone montane e le pluriclassi. Inoltre, in presenza di un trend di crescita costante della popolazione scolastica, decidere, come ha fatto il ministro Profumo, di mantenere gli organici degli anni precedenti, significa di fatto un impedimento



all'attivazione di nuove classi, nuovi tempi pieni e, al contrario, si conferma la tendenza alla formazione di classi sempre più affollate. Un rischio questo, segnalato al Ministero dall'Ufficio scolastico regionale che, in proposito, ha chiesto assegnazioni aggiuntive di personale docente in organico".

"A queste preoccupazioni relative la personale docente - conclude - si aggiungono quelle per i tagli alle dirigenze scolastiche e, di conseguenza, al personale amministrativo, così come introdotto dal comma 4 art. 19 della finanziaria dello scorso luglio che, oltre alla costituzione degli istituti comprensivi, per la quale l'Umbria ha già raggiunto gli obiettivi imposti, limita l'autonomia scolastica a meri numeri legandola alla presenza di 600 iscritti, ridotto fino a 400 per le piccole isole, comuni montani e per aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. Un presupposto questo, che prescinde dal senso più profondo della scuola come comunità educante. Tutto ciò, calato nella nostra regione, secondo l'Ufficio scolastico regionale, comporterebbe l'accorpamento di 32 istituti".

Relativamente al numero degli iscritti la vicepresidente ha reso noto che relativamente alla scuola d'infanzia nella provincia di Perugia sono 15mila 704 con un +229 rispetto allo scorso anno, a Terni 4mila 485, (-73) rispetto all'anno in corso. Alla primaria i nuovi iscritti alla prima classe sono 5mila983 (+114), a Terni 1.893(+1), per un totale di alunni a Perugia di 28mila780, 9mila 403 a Terni. Secondaria di primo grado iscritti alla prima classe sono per Perugia 5mila618 (-128) per un totale a Perugia di 17mila584, a Terni i nuovi iscritti sono mille829(-122), per un totale di 5mila788. per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado in provincia di Perugia gli alunni iscritti in totale sono 28mila327(+270) di cui 5mila 954 (-177) al primo anno, nella Provincia di Terni in totale 8mila962(+350) con 1.914(-174) iscritti alla prima classe.

sport

arbitri della boxe delle olimpiadi londra 2012 domani a palazzo donini

perugia, 30 mag. 012 - Il gruppo dei quaranta giudici arbitri che prenderanno parte alle Olimpiadi di Londra 2012 saranno ricevuti domani mattina, giovedì 31 maggio, alle ore 11 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dall'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco. I giudici arbitri, provenienti da tutto il mondo, sono attualmente in Italia per partecipare al Workshop Pre-Olimpico organizzato dalla Federazione Pugilistica Italiana su proposta dell'Associazione Internazionale Boxe Olimpica.

boxe: a palazzo donini gli arbitri dell'olimpiade londra 2012

perugia, 31 mag. 012 - L'intero gruppo dei quaranta giudici arbitri della boxe mondiale che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Londra 2012 sono stati ricevuti questa mattina, giovedì 31 maggio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia,



dall'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco. Gli arbitri, designati tra i migliori di tutte le federazioni pugilistiche mondiali, sono in Umbria per un workshop di preparazione alle Olimpiadi ed in questo contesto hanno avuto anche modo di conoscere le eccellenze turistico culturali della nostra regione. "Per l'Umbria è motivo di grandissima soddisfazione, ha affermato l'assessore Bracco nel suo saluto ai partecipanti, ospitare questo raduno preolimpico che ha portato nella nostra terra i migliori arbitri provenienti da tutti i continenti mondiali. E' un'occasione per conoscere l'Umbria, la sua ospitalità, le sue ricchezze culturali ed artistiche, ed anche un modo per confermare il grande legame della nostra regione con lo sport e con il pugilato in particolare che può vantare la presenza di due umbri d'eccellenza come il Presidente della Federazione pugilistica italiana Franco Falcinelli ed il campione del mondo Gianfranco Rosi. Lo sport, ha aggiunto Bracco, è un grande mezzo di incontro e di amicizia tra i popoli e le Olimpiadi sono la massima rappresentazione di questi valori universali". All'incontro erano presenti, insieme al Presidente Falcinelli ed a Gianfranco Rosi, anche il Vice-presidente nazionale del Coni, Riccardo Agabio, il direttore esecutivo dell'Associazione pugilistica Internazionale Ho Kim, i Presidenti del Coni regionale e provinciale, Valentino Conti e Domenico Ignozza.

telecomunicazioni

banda larga: vinti "la presa di posizione di monti conferma la validità delle scelte dell'umbria"

Perugia, 29 mag. 012 - "L'Umbria ormai è classificata tra le regioni italiane meglio posizionate digitale, visto che ha raggiunto il 96 per cento di copertura digitale considerando tutte le tecnologie in grado di fornire connettività ad almeno 2 Mbps", afferma l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti commentando la posizione espressa dal presidente del Consiglio italiano Monti, in merito all'esigenza di liberare gli investimenti per la Banda Larga dai vincoli europei del "fiscal compact" e il programma presentato dal nuovo presidente Hollande per l'infrastrutturazione digitale della Francia, che, sottolinea Vinti, "confermano l'importanza degli investimenti per la connettività ad alta velocità come fattore decisivo per la crescita e l'occupazione. Le politiche per la diffusione della Banda Larga e Ultra larga avviate in Umbria, non solo sono coerenti con gli obiettivi dall'Agenda Digitale Europea e con gli orientamenti dell'Agenda Digitale Italiana in fase di redazione, ma rappresentano una scelta strategica per dotare il territorio regionale di reti di nuova generazione integrate con le infrastrutture esistenti e in grado di supportare l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la crescita economica con forti contenuti tecnologici e di conoscenza". "In questa ottica, continua Vinti, appare ancora più insostenibile il permanere di



aree in divario digitale nelle quali è negato l'accesso alla rete internet come nuovo e fondamentale diritto di cittadinanza. Da questo punto di vista i risultati raggiunti in Umbria, soprattutto in virtù degli interventi pubblici, sono straordinari. In una rilevazione condotta dalla società CentralCom emergeva che nel maggio 2009 circa il 18% della popolazione umbra non aveva accesso a connettività in banda larga, mentre la situazione attuale, elaborata dalla stessa società, evidenzia un vistoso progresso, con il divario digitale ridotto al 3%. Ovviamente, conclude l'assessore Vinti, permangono nel nostro territorio residue situazioni di criticità rispetto alle quali sarà necessario compiere un costante monitoraggio sugli esiti delle attività in corso e, comunque, occorrerà intervenire con specifiche iniziative, anche coinvolgendo le amministrazioni comunali".

terremoto

rischio sismico; vinti "tenere alta la guardia su sicurezza prefabbricati. In umbria adeguate le politiche di prevenzione"

Perugia, 30 mag. 012 - "Bisogna tenere sempre alta la guardia rispetto al rischio sismico pur nella consapevolezza che in Umbria le strutture prefabbricate danneggiate dagli eventi del 1997 sono state riparate e quindi sono stati elevati i livelli di sicurezza e tutte le altre strutture, colpite ma non danneggiate, sono state effettivamente collaudate dall'azione sismica": lo ha detto l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico e geologico, Stefano Vinti sottolineando che "oggi le nuove strutture sono progettate e realizzate nel rispetto delle più moderne normative di settore e sulla base di carte di pericolosità sempre in continua evoluzione e con valori dell'accelerazione al suolo generalmente maggiori di quelli previsti nelle aree emiliane. Siamo consapevoli - ha proseguito - che le carte di pericolosità, seppur raffinate e costruite sulla base delle più attuali conoscenze scientifiche, si fondano comunque su studi probabilistici".

La tecnica della prefabbricazione applicata agli edifici in cemento armato - ha ricordato l'assessore - è sicuramente diffusa e consolidata in Italia e l'impiego di tale tecnica, a partire dal periodo post-bellico, è stato favorito dallo sviluppo della precompressione, dalla buona qualità dei materiali, dalla velocità di montaggio e dalla enorme richiesta di strutture per impianti industriali, oltre che dalla notevole versatilità funzionale che consente di coprire differenti tipologie di grande diffusione. Nonostante ciò fino all'emanazione delle norme tecniche di ultime generazione a partire dal 2003, ma sostanzialmente in attuazione solo dal 2008 con il DM 14.1.2008, il loro efficace impiego nelle aree sismiche è sempre stato condizionato da una insufficiente normativa di riferimento capace di disciplinare efficacemente tutti gli aspetti legati alla progettazione.



"Questo ultimo terremoto in Emilia Romagna ha evidenziato come le potenzialità delle strutture prefabbricate siano limitate in zona sismica - prosegue Vinti -, dalla vera e propria progettazione dei collegamenti fra gli elementi strutturali e fra la struttura e gli elementi non strutturali (p. es: i pannelli di tamponamento). I recenti terremoti hanno contribuito non poco a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della riduzione del rischio sismico e della necessità di revisione della normativa tecnica finalizzata all'adozione di una adeguata politica di prevenzione sismica".

E' inoltre necessario, per l'assessore, considerare che, nel caso delle strutture prefabbricate impiegate nel settore industriale, le situazioni di inagibilità o di interruzione dell'attività causano pesanti ripercussioni sociali ed economiche.

In Umbria - ha aggiunto - abbiamo una antica storia sismica, con la classificazione di alcuni Comuni sin dal 1927 (Alta Val Tiberina e Valnerina), altri dal 1962 (Norcia, Castel Giorgio) ed i rimanenti dal 1981 (l'ultima riclassificazione è del 2003) seppure con diversi gradi di pericolosità sismica ovvero di classi che indicano la diversa accelerazione sismica al suolo. Dunque la pericolosità sismica del territorio assicura, nei territori classificati, che la progettazione delle strutture, anche prefabbricate, sia eseguita nel rispetto delle norme tecniche in corso di validità.

Sin dal 1981, con legge 20.08.1981 n. 61 recentemente confermata con la LR 27.01.2010, n. 5, la Regione ha delegato la vigilanza ed il controllo delle costruzioni in zona sismica, sia degli elaborati progettuali che dell'esecuzione in corso d'opera, alle Province di Perugia e di Terni.

Il sistema prevede, anche per i prefabbricati, che il committente (nelle zone 1 e 2, ad alta e media sismicità) presenti il progetto in Provincia. Questa, esaminata la correttezza degli elaborati, rilascia l'autorizzazione entro 60 giorni. Poi i controlli in cantiere sono effettuati sul 5% del campione. Nella Zona 3 (a bassa sismicità) la Provincia esamina il progetto ed effettua i controlli in cantiere sul 5% del campione. Va sottolineato che, qualora si tratti di strutture strategiche (p. es. gli ospedali) o rilevanti (ad esempio le scuole), anche in zona 3 si adotta il controllo preventivo di tutti i progetti.

"Nella nostra Regione molto è stato fatto - ha concluso - soprattutto a seguito della ricostruzione post sismica del 1997, la cui intensità è paragonabile a quella dell'Emilia: in quel caso le strutture prefabbricate hanno sostanzialmente dimostrato un buon comportamento se ben realizzate ed altrettanto bene mantenute. Quindi anche in un vasto territorio molto può essere fatto con il rispetto della normativa e soprattutto con la manutenzione e quindi la prevenzione, ovvero la verifica della struttura e l'adeguamento della stessa nel rispetto delle norme tecniche e della pericolosità del sito. La nostra esperienza e la norma tecnica oggi lo conferma, impone di ottenere, per le



strutture prefabbricate, la stessa risposta strutturale degli edifici in cemento armato monolitici. In sostanza, la struttura prefabbricata deve danneggiarsi secondo il meccanismo previsto dal progettista, garantendo che solo per alti terremoti la struttura si danneggi salvaguardando però la vita degli occupanti".

trasporti

trasporto pubblico locale: martedì 29 maggio firma protocollo agevolazioni per universitari

Perugia, 25 mag. 012 - Martedì 29 maggio, alle ore 11,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la firma del Protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Perugia, per il rinnovo delle agevolazioni tariffarie a favore degli studenti universitari degli atenei di Perugia relativo all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per il periodo 2012-2013-2014.

A firmare il documento per la Regione Umbria sarà l'assessore ai trasporti, Silvano Rometti, per la Provincia di Perugia l'assessore, Luciano della Vecchia, per il Comune di Perugia, Roberto Ciccone.

trasporto pubblico locale: confermati abbonamenti agevolati per studenti universitari per triennio 2012-2014

Perugia, 29 mag. 012 - Circa 180 mila euro in tre anni, 2012-2014, per il rinnovo delle agevolazioni tariffarie a favore degli studenti universitari degli atenei di Perugia per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano: è quanto deciso dal Protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Perugia, approvato dalla giunta regionale e sottoscritto stamani a Palazzo Donini nel capoluogo umbro.

Il documento per la Regione Umbria è stato firmato dall'assessore ai trasporti, Silvano Rometti, per la Provincia di Perugia dall'assessore, Luciano della Vecchia, per il Comune di Perugia, dall'assessore Roberto Ciccone. Erano presenti i rappresentanti di TPL Mobilità Scarl e di Minimetrò Spa, l'amministratore unico di ISHTAR Scarl, Giovanni Moriconi.

L'importo annuo che ciascuno degli enti sottoscrittori per la propria parte di competenza riconoscerà annualmente a ISHTAR Scarl e a Minimetrò Spa, ammonta a 29mila 250 euro per la Regione Umbria e a 14 mila 625 rispettivamente per Provincia e Comune di Perugia. Gli studenti potranno usufruire di tariffe agevolate sugli abbonamenti fino ad uno sconto del 40 per cento.

"L'auspicio è che con questo contributo complessivo annuale di circa 60 mila euro - ha detto l'assessore Rometti - si possa andare incontro alle esigenze degli studenti universitari e delle loro famiglie, già particolarmente oberate in questo periodo di crisi contribuendo così anche alla riduzione dell'utilizzo del trasporto privato a vantaggio della vivibilità della città".

Rometti, dopo aver ricordato che Perugia vanta una lunghissima e consolidata tradizione universitaria, ha riferito che "lo sforzo



che la Regione Umbria sta compiendo in questi anni sul fronte del trasporto pubblico regionale e locale incomincia ad essere gravoso per il bilancio regionale considerato che, a fronte di grossi tagli di risorse a livello nazionale, è stata confermata anche per il 2012 la copertura economica di tutti i contratti di servizio vigenti. Inoltre - ha aggiunto - ci siamo fatti anche carico di situazioni che vedevano particolarmente penalizzati i pendolari sulle tratte ferroviarie interregionali verso Roma, cercando di trovare la migliore soluzione possibile che contemperasse la sostenibilità economica con il servizio reso".

Concludendo l'assessore Rometti ha evidenziato che "in generale il sistema del trasporto pubblico è interessato da una molteplicità di provvedimenti normativi che spingono nella direzione della razionalizzazione dei servizi. Di conseguenza, la Regione in sinergia con altri enti pubblici e sulla base della legge sui trasporti emanata di recente, sta portando promuovendo azioni finalizzate ad incentivare l'uso dei mezzi pubblici anche sulla base della realizzazione di un sistema integrato tra tutti i mezzi di trasporto con un unico biglietto regionale".

Nel corso dell'incontro l'amministratore unico di ISHTAR Scarl, Giovanni Moriconi, ha reso noto che nel 2011 gli abbonamenti per gli universitari sono stati 3mila800 di cui 1.500 mensili e 1.500 trimestrali, mentre i restanti 800 abbonamenti erano in parte annuali urbani ed extraurbani. Gli universitari per un abbonamento urbano mensile spendono 45 euro, per un trimestrale 110, mentre per l'annuale comprensivo di utilizzo nei festivi e di sabato anche dei servizi extraurbani, si spende 361 euro.

L'assessore provinciale Luciano Della Vecchia, ha evidenziato "che l'impegno di oggi conferma la volontà di riconoscere e garantire il diritto allo studio, che oltre ad una didattica di qualità, deve assicurare una fruizione agevole dei servizi per gli studenti".

"In una fase come questa caratterizzata da una devastazione delle risorse pubbliche - ha concluso l'assessore del Comune di Perugia, Roberto Ciccone - va evidenziata l'importanza di questo protocollo che programma uno stanziamento di risorse per tre anni. Ciò testimonia - ha detto - la volontà non solo di andare incontro alle famiglie, ma anche l'impegno forte e serio di garantire ai più giovani l'accesso alla cultura, anche ai livelli più alti, come appunto l'università".

turismo

presentata "arte in tavola": a bevagna fino al 3 giugno

Perugia, 31 mag. 012 - "L'evento più goloso dell'anno", Arte in Tavola, in programma a Bevagna fino a domenica prossima 6 giugno, è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Donini a Perugia. "Giunta ormai alla sua dodicesima edizione, ha affermato il Sindaco Analita Polticchia, Arte in Tavola ritorna con un nuovo spirito. Nato dall'esigenza di valorizzare il trittico di prodotti locali, olio-



vino-lumache, l'evento si è arricchito nel corso degli anni di prodotti enogastronomici di qualità, coinvolgendo i produttori agricoli locali e trasformando la semplicità dei prodotti nel Lusso della Semplicità che vuole riscoprire la qualità delle materie prime ed i territori di provenienza. Una cucina fatta di pochi artefizi e che ben rappresenta il territorio, la sua comunità e la sua antica storia", ha aggiunto il sindaco Polticchia. Nei quattro giorni della manifestazione, insieme ad un convegno sulle identità culinarie di Bevagna, sarà possibile conoscere i migliori prodotti locali grazie anche alla collaborazione delle Proloco di Torre del Colle e di Cantalupo-Castelbuono e dell'Associazione sportiva ACD di Bevagna. "Insieme a loro, ha concluso il sindaco Polticchia, l'Università dei Sapori di Perugia, la Confraternita del Sagrantino, la Proloco di Bevagna e tanti cittadini ed artisti, produttori ed artigiani si sono spesi, insieme all'Amministrazione comunale, per la riuscita della manifestazione. L'obiettivo è quello di trasformare questo evento in un Festival Internazionale delle Identità gastronomiche che leghi la gastronomia locale con le esperienze di altre identità lontane dalla nostra regione". "E' da sottolineare, ha affermato l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, come la tradizione enogastronomica e culinaria possa rappresentare anche l'evoluzione sociale di una comunità ed il forte legame con il proprio territorio che assicura l'eccellenza delle materie prime garantendo una qualità salutistica che è anche qualità di vita".

unione europea

fondo europeo sviluppo regionale: il 18 maggio a perugia riunione del comitato di sorveglianza

Perugia, 16 mag. 012 - Con interventi articolati lungo quattro assi (ricerca e innovazione, ambiente, energia ed aree urbane) e, al suo sesto anno di operatività, entrato ormai a pieno regime, il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 sarà venerdì 18 maggio, a Perugia presso la Chiesa di San Bevignate, al centro della tradizionale riunione annuale del Comitato di Sorveglianza, incaricato di valutarne lo stato di attuazione e le prossime previsioni di spesa, con lo sguardo puntato sulle prospettive della nuova fase di programmazione 2014-2020. Con una dotazione finanziaria di oltre 348 milioni di euro di risorse pubbliche, il 46 per cento destinate ad innovazione e ricerca, il 15 per cento all'ambiente e altrettanto all'energia, il 21 per cento alla voce "accessibilità ed aree urbane", il 3 per cento all'assistenza tecnica, il Por-Fesr sta rispettando in Umbria gli impegni programmatici di spesa previsti: al 30 aprile 2011, risultano impegnati 157,71 milioni di euro di contributo pubblico, pari al 45 per cento delle risorse totali, in grado di attivare (per 2000 progetti finanziati) un investimento complessivo di 422,58 milioni, concentrati prevalentemente sull'asse 1, nei settori di ricerca e sviluppo, trasferimento di tecnologie e innovazione. I pagamenti assommano finora a 102,33



milioni di euro. Ad oggi - si fa notare alla Regione - le risorse (per il 61 per cento concentrate, come si è detto, sugli interventi nel settore dell'innovazione e dell'energia) risultano quasi tutte "allocate": le procedure attivate hanno messo a disposizione dei potenziali beneficiari oltre 308 milioni di euro, pari all'89 per cento del contributo pubblico complessivamente programmato per il 2007-2013. Tutte le 23 attività di cui si compone il programma - si sottolinea ancora - sono in fase di realizzazione, permettendo alla Regione, nonostante la crisi, di rendicontare alla Commissione Europea e al Governo una quota, che ha consentito di evitare (a causa della regola del "disimpegno" delle risorse) la perdita dei finanziamenti comunitari.

La strategia che ispira il programma è basata essenzialmente sul potenziamento della competitività del territorio, facendo soprattutto leva sulla diffusione dell'innovazione e della conoscenza, sulla "ottimizzazione" della gestione energetica (con una particolare attenzione all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili), il miglioramento della qualità dell'ambiente, il rafforzamento delle "reti materiali" e la valorizzazione delle aree urbane. In una parola, il Por-Fesr per il potenziamento del "Sistema Umbria", rendendo la regione più competitiva e, come si dice in Europa, più "coesa".

fondo europeo sviluppo regionale; domani 18 maggio, a perugia, riunione comitato di sorveglianza "por fesr 2007-2013"

Perugia, 17 mag. 012 - Si terrà domani, 18 maggio, dalle ore 9,15, nella Chiesa di San Bevignate di Perugia il Comitato di Sorveglianza del "Por Fesr" 2007-2013 per l'Umbria "Obiettivo competitività regionale e occupazione". L'organismo, presieduto dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e composto da rappresentanti di Regione, dello Stato e dell'Unione europea, ha la funzione di garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma operativo regionale.

Il Comitato è stato preceduto oggi da una riunione tecnica nell'ambito della quale è stato tra l'altro approvato il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) 2011 ed è stato fatto il punto sullo stato di attuazione del Programma al 30 aprile scorso e sulle previsioni di spesa al dicembre 2012. Sono inoltre stati affrontati alcuni temi relativi alla nuova fase di programmazione comunitaria 2014-2020.

por-fesr 2007-2013: riunito comitato di sorveglianza: "fondi comunitari essenziali in questa fase difficile"

Perugia, 18 mag. 012 - "In questo difficile momento per l'economia e per il paese, i fondi comunitari rappresentano un elemento importante per contrastare la crisi, che mette a disposizione risorse per l'immediato in una prospettiva che guarda al futuro". Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria Vincenzo Riommi, aprendo stamani a Perugia, presso la Chiesa di San Bevignate a Perugia, i lavori della riunione annuale



del Comitato di Sorveglianza del Por-Fesr 2007-2010 (il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), incaricato di valutare lo stato di attuazione del programma in Umbria e di anticipare le linee della nuova fase di programmazione 2014-2020. Il Comitato ha approvato il rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2011 e valutato lo stato di attuazione del programma al 30 aprile 2012, con le relative previsioni di spesa al 31 dicembre. "Si è aperta una fase - ha sottolineato Riommi -, che ci impone di tener conto del nuovo quadro determinatosi, per cui - ha aggiunto - occorre 'ricalibrare' risorse e interventi sulla nuova situazione".

"Le nostre parole d'ordine sono innovazione, comunicazione e, soprattutto, sostenibilità - ha affermato l'assessore regionale al Turismo e alla Cultura Fabrizio Bracco -; la dimensione "green" - ha detto -, che rappresenta un tratto caratterizzante e identitario della nostra regione, non è più tradizionalmente limitata al paesaggio e alla natura, ma si riferisce soprattutto alla ecosostenibilità, di cui è testimonianza la grande mostra di Luca Signorelli, primo esempio (per l'uso di materiali ed energie da fonti rinnovabili) di mostra 'ecosostenibile' in Italia".

Con interventi articolati lungo quattro assi (ricerca e innovazione, ambiente, energia ed aree urbane), una dotazione finanziaria di oltre 348 milioni di euro di risorse pubbliche, il 46 per cento destinate ad innovazione e ricerca, il 15 per cento all'ambiente e altrettanto all'energia, il 21 per cento alla voce "accessibilità ed aree urbane", il 3 per cento all'assistenza tecnica, il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (al suo sesto anno di operatività ed entrato ormai a pieno regime) sta rispettando in Umbria gli impegni programmatici di spesa previsti: al 30 aprile 2012, risultano impegnati 157,71 milioni di euro di contributo pubblico, pari al 45 per cento delle risorse totali, in grado di attivare (per 2000 progetti finanziati) un investimento complessivo di 422,58 milioni, concentrati prevalentemente sull'asse 1, nei settori di ricerca e sviluppo, trasferimento di tecnologie e innovazione. I pagamenti assommano finora a 102,33 milioni di euro.

Ad oggi le risorse (per il 61 per cento concentrate, come si è detto, sugli interventi nel settore dell'innovazione e dell'energia) risultano quasi tutte "allocate": le procedure attivate hanno messo a disposizione dei potenziali beneficiari oltre 308 milioni di euro, pari all'89 per cento del contributo pubblico complessivamente programmato per il 2007-2013. Tutte le 23 attività di cui si compone il programma sono in fase di realizzazione, permettendo alla Regione, nonostante la crisi, di rendicontare alla Commissione Europea e al Governo una quota, che ha consentito di evitare (a causa della regola del "disimpegno" delle risorse) la perdita dei finanziamenti comunitari. "In questa situazione - ha detto l'assessore Riommi - sarebbe follia perdere risorse".



La strategia che ispira il programma è basata essenzialmente sul potenziamento della competitività del territorio, facendo soprattutto leva sulla diffusione dell'innovazione e della conoscenza, sulla "ottimizzazione" della gestione energetica (con una particolare attenzione all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili), il miglioramento della qualità dell'ambiente, il rafforzamento delle "reti materiali" e la valorizzazione delle aree urbane, tutto ciò - è stato sottolineato - per potenziare il "Sistema Umbria", rendendo la regione più competitiva e più coesa. E la politica di coesione - è stato ribadito dai membri Ue del Comitato di Sorveglianza - dovrà continuare a rappresentare un elemento essenziale del prossimo pacchetto finanziario, oltre che nella strategia per l'"Europa 2020". Il bilancio proposto per la prossima programmazione 2014-2020 sarà pari a 376 milioni di euro, ivi compreso il nuovo meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility), ideato per potenziare i progetti transfrontalieri nei settori dell'energia, dei trasporti e della tecnologia dell'informazione.

urbanistica

espropri, corte costituzionale respinge ricorso governo contro legge regionale

Perugia, 24 mag. 012 - La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 2, della legge regionale "7/2011" recante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", sollevata con il ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, evidenziando in tal modo che la Regione non aveva inteso violare alcuna norma di principio di competenza statale e che l'introduzione della modifica assume il significato di una collaborazione istituzionale tra enti: a rendere nota la decisione della Corte Costituzionale è l'assessore regionale, Silvano Rometti, precisando che "la Regione dell'Umbria con le modifiche introdotte, ha voluto dare un forte impulso alla semplificazione dei procedimenti espropriativi dando agli enti pubblici norme certe e puntuali, ma al contempo, garantendo ai proprietari delle aree un equo indennizzo pari al valore effettivo dell'immobile dichiarato di pubblica utilità. L'intenzione infatti - ha aggiunto - è quella di eliminare o comunque ridurre il contenzioso sui provvedimenti espropriativi che di per sé rappresenta un costo eccessivo sia per i proprietari che per gli enti esproprianti".

"Con l'emanazione della legge regionale n. 7 del 22 luglio 2011 - spiega in modo puntuale l'assessore - sono state introdotte notevoli semplificazioni procedurali quali il ricorso a forme di notifica e comunicazione che rendono più agevole l'azione dell'autorità espropriante. Inoltre, è stato semplificato il procedimento di autorizzazione del pagamento dell'indennità definitiva a favore dell'espropriato. Altra importante innovazione riguarda la determinazione dell'indennità per le aree edificabili



con l'individuazione delle opere che costituiscono riforma economico-sociale per le quali l'indennità è ridotta del 25 per cento. E' stato infine chiarito cosa debba intendersi per edificabilità legale dei terreni da espropriare, stabilendo in particolare che non vengono considerate edificabili le aree previste dallo strumento urbanistico generale comunale, in cui l'attuazione degli interventi viene riservata agli enti pubblici o concessionari di pubblici servizi, quando derivano direttamente da una precedente destinazione agricola".

Preso atto di ciò, la Presidenza del Consiglio dei Ministri con propria deliberazione del 22 settembre 2011, aveva sollevato la questione di legittimità costituzionale, dichiarata ora inammissibile dalla Corte Costituzionale, in quanto riteneva ridotto il vincolo preordinato all'esproprio nel caso di infrastrutture strategiche, mentre la Regione evidenziava che in un altro articolo della legge regionale erano fatte salve le norme per le opere di interesse statale".

Concludendo l'assessore Rometti ha precisato che "la Regione Umbria ha comunque integrato la norma impugnata per evitare il sorgere di ulteriori dubbi sui procedimenti di esproprio".

